

Rassegna del 19/12/2017

PRIME PAGINE

CORRIERE DELLA SERA	PRIMA PAGINA	1
REPUBBLICA	PRIMA PAGINA	2
STAMPA	PRIMA PAGINA	3
SOLE 24 ORE	PRIMA PAGINA	4
MESSAGGERO	PRIMA PAGINA	5
GIORNALE	PRIMA PAGINA	6
TEMPO	PRIMA PAGINA	7
LIBERO QUOTIDIANO	PRIMA PAGINA	8
AVVENIRE	PRIMA PAGINA	9
IL FATTO QUOTIDIANO	PRIMA PAGINA	10
FOGLIO	PRIMA PAGINA	11
MANIFESTO	PRIMA PAGINA	12
MF	PRIMA PAGINA	13
LA VERITA'	PRIMA PAGINA	14

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 682821
Roma, Via Campania 59 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Piacere,
ENGIE
Info. ass. efficienza energetica e servizi
Scopri di più su piacere.engie.it



Italiani Enzo Bianchi
«Io, un monaco esperto di ateismo»
di **Elvira Serra**
a pagina 27



Oggi gratis
Da Cremonini a Ravasi
I racconti del Natale
nelle «Buone Notizie»
Chiedete all'edicolante
il supplemento del «Corriere»

Piacere,
ENGIE
Info. ass. efficienza energetica e servizi
Scopri di più su piacere.engie.it

Internet sotto accusa

IPENTITI DELL'UTOPIA DIGITALE

di **Massimo Gaggi**

La missione fallita di Twitter nelle parole del cofondatore, Evan Williams: «Credevo che dare più libertà alla gente di scambiare idee e informazioni in rete bastasse di per sé a creare un mondo migliore. Sbagliavo, Internet è a pezzi». Poi l'ex presidente di Facebook, Sean Parker, che si definisce obiettore di coscienza del social media dopo aver visto come «Facebook e gli altri hanno costruito il loro successo sullo sfruttamento della vulnerabilità della psicologia umana: Dio solo sa cosa stanno facendo al cervello dei nostri figli».

In mezzo pentimenti e denunce di molti manager che hanno partecipato alla costruzione del mondo digitale nel quale viviamo: da Tristan Harris, ex design ethicist di Google («I tecnici che hanno creato la tecnologia che ti spinge a consultare in continuazione il cellulare tra loro la chiamano brain hacking»), hackeraggio del cervello) a Roger McNamee: «Ho investito e guadagnato molto con Google e Facebook nei primi anni, ma oggi mi rendo conto che, come nel caso del gioco d'azzardo, della nicotina, dell'alcol e dell'eroina, Facebook e Google (quest'ultima soprattutto attraverso YouTube) producono felicità di breve periodo con pesanti conseguenze negative nel lungo termine: gli utenti non si accorgono dei segnali di dipendenza fino a quando non è troppo tardi. La giornata ha solo 24 ore e queste compagnie competono per conquistarne la maggior parte possibile. Il capo di Netflix dichiara che il suo principale concorrente «non è Amazon ma il sonno dei suoi spettatori».

continua a pagina 17

Il caso banche La risposta sui colloqui di Boschi e Delrio. Oggi l'audizione del governatore Visco

Etruria, l'affondo di Padoan

«Non autorizzai altri ministri a parlarne». Renzi: abbiamo già chiarito tutto

IL RETROSCENA

L'incontro e gli ispettori

di **Fiorenza Sarzanini**

Mentre gli ispettori indagavano su Arezzo, l'allora ministro Maria Elena Boschi era a colloquio in Banca d'Italia.

a pagina 3

NOMINE E RISPARMIO

Consob, la poltrona vacante

di **Daniele Manca**

Da giovedì scorso la Consob non ha più un presidente, il mandato di Vegas è scaduto. Rinviare la nomina non sarebbe lungimirante.

continua a pagina 28

GIANNELLI



Il ministro dell'Economia Padoan in commissione d'inchiesta ha ricordato a chi compete occuparsi di banche: «Le discussioni sono avvenute tra il presidente del Consiglio e me». Poi ha aggiunto: «Non ho mai autorizzato nessuno a parlare con altri di questioni bancarie». Boschi insomma ha operato autonomamente e senza discuterne con lui. Lo stesso vale per il ministro dei Trasporti Delrio, l'altro membro del governo ad aver ammesso di essersi interessato di Banca Etruria. L'M5S attacca. Renzi: già chiarito tutto. Oggi l'audizione di Visco.

da pagina 2 a pagina 6
Ducci, M. Franco, Fubini Mell, Sabella, L. Salvia

STATALI, IL CONTRATTO

L'impiegato è assenteista? Paghe ridotte a tutti i colleghi

di **Mario Sensini**

S punta un nuovo giro di vite contro l'assenteismo. Nella nuova bozza di contratto di lavoro degli statali è stata introdotta una nuova clausola: se le assenze dal lavoro in un ufficio pubblico superano una certa media sono previste «significative riduzioni delle risorse» premiali per tutti i componenti dell'ufficio. Questo mentre la manovra prevede più detrazioni per i figli a carico: sale infatti a 4 mila euro la soglia di reddito sotto la quale i familiari più stretti possono essere considerati fiscalmente a carico dei contribuenti. Per quanto riguarda la web tax l'imposta scende dal 6 al 3 per cento.

a pagina 31 **Voltattorni**

La classifica di «Nature» Lavora nei laboratori del Gran Sasso



L'astrofisica italiana Marica Branchesi, 40 anni, mentre parla a un convegno scientifico a Washington il 16 ottobre scorso

Le onde di Marica, scienziata dell'anno

di **Giovanni Caprara**

L'astrofisica Marica Branchesi è stata inserita dalla rivista Nature nella top ten dei personaggi scientifici del 2017. L'italiana, 40 anni, lavora ai laboratori del Gran Sasso ed ha avuto un ruolo di primo piano nella scoperta legata alle onde gravitazionali: «Vi dico come le spio».

a pagina 25

STORIE & VOLTI

LA FUGA, GLI ERRORI

Puigdemont, Zorro mancato della Catalogna

di **Aldo Cazzullo**

Voleva essere Mazzini o almeno Zorro; El País lo chiama «codardo». Né esule, né ricercato: «turista». E anche tra i catalani comincia a circolare su di lui una leggenda nera. Puigdemont sognava di tornare nottetempo, a sorpresa; ha dovuto accontentarsi di una malinconica videoconferenza.

continua a pagina 15

MUORE IN UN INCIDENTE

Matteoli e la maledizione dell'Aurelia



di **Tommaso Labate**

Altero Matteoli, 77 anni, ex ministro dei Trasporti e dell'Ambiente, parlamentare dal Msi a Forza Italia, è morto in un incidente sull'Aurelia. Su quella strada che nei suoi piani doveva diventare un'autostrada.

a pagina 9 **Falci**

IL PAPÀ DI SERENA MOLLICONE

«I depistaggi sull'omicidio di mia figlia»

di **Fulvio Fiano**

«Dopo il delitto di mia figlia ci furono delle mosse da scacchisti per depistare». Sono le parole di Guglielmo Mollicone, padre di Serena, uccisa 16 anni fa.

a pagina 21

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Anime nere

Un campione dell'Atletico Madrid, Antoine Griezmann, è appassionato degli Harlem Globetrotters e mette in circolo una foto che lo ritrae in tenuta da basket, con una parrucca di capelli crespi e la faccia dipinta di nero. Il suo travestimento è un omaggio, ma non lo capisce nessuno. Viene travolto dagli insulti e accusato di razzismo. Il vangelo isterico del Politicamente Corretto proibisce di fare il verso a qualsiasi gruppo sociale che sia stato, o sia ancora, oggetto di discriminazioni. E poiché in questo mondo ipersensibile e per nulla autoironico tutti — anche i parcheggiatori abusivi di Amalfi e le spigolatrici di grano dell'Oklahama — si sentono parte di una minoranza discriminata, diventa praticamente impossibile dire o fare qualsiasi cosa sen-



za mancare di rispetto a qualcuno.

Finché le relazioni umane erano basate sulla conoscenza diretta, l'indignazione rimaneva circoscritta al proprio cortile. Ma da quando il mondo è una piazza e i rapporti «face-to-face» hanno ceduto il passo a quelli «face-to-facebook», ogni fiocco di neve diventa immediatamente valanga e il «provocatore» è costretto, come Griezmann, a profondersi in scuse umilianti pur di scampare al linciaggio del web. Intanto la povertà aumenta e il pianeta si scalda, ma i custodi del sacro fuoco della suscettibilità sono già alla ricerca della prossima stupidaggine per cui indignarsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!

PROVALO INACQUA CALDA

SUSTENIUM PLUS
ARANCIA & CINGER

ENERGIA PLUS

L'INTEGRATORE TONICO N° 1 IN FARMACIA*

*Fonte dati IMS - Vendite a volume integratori tonici, anno riferimento ottobre 2017. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di una stile di vita sano.

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Il processo

Biglietti, sconto ad Agnelli: solo una supermulta

MATTEO PINCI, pagina 47

Lo sport

Ciclismo, la grande fuga: meno corse e sponsor

COSIMO CITO, pagine 44 e 45

La prima web tax Banche, Padoan gela Boschi

Arriva la tassa da 190 milioni sui ricavi digitali
Il ministro del Tesoro ascoltato sul caso Etruria
"Mai autorizzato altri colleghi a occuparsene"

Il commento

DI MAIO E LE PIROETTE SULL'EURO

Massimo Giannini

C'è un punto cruciale che i Cinque Stelle dovrebbero capire una volta per tutte, nel momento in cui si candidano a governare il Paese. L'euro non è Spelacchio. Non è un alberello di Natale, inutilmente strapagato e malamente trapiantato nelle tasche dei cittadini. Non è un banale giocattolo affidato alle cure inesperte di una Raggi qualsiasi, sul quale si può scherzare, ironizzare, vaneggiare. Non è un passatempo per dilettanti allo sbaraglio, da usare come una qualunque municipalizzata dei rifiuti. La moneta unica è una questione maledettamente seria, che riguarda il portafoglio di tutti gli italiani e chiama in causa il destino dei popoli d'Europa. Per questo fa paura l'ennesimo giro di valzer di Luigi Di Maio, che prima torna a ipotizzare un referendum consultivo per l'uscita dall'euro, annunciando che se ci si arrivasse lui voterebbe sì. E poi fa una mezza piroetta.

pagina 32

Tassa per i giganti della Rete

L'imposta sui giganti del web divide Pd, Camera e Senato, aziende italiane e straniere, chi fa e-commerce e chi no. Ieri il presidente della commissione Bilancio della Camera, Bocchia, ha presentato un emendamento al testo che prevede di tassare le compagnie nel Paese in cui operano: una mini web tax che scatterà nel 2019 e che porterà un gettito di 190 milioni di euro l'anno. Le lobby sono scatenate, mentre il ministro dell'Economia, Padoan, ancora non ha dato il via libera.

Etruria, tensione Renzi-Padoan

Matteo Renzi critica Pier Carlo Padoan e gli chiede di correggere il tiro, dopo le sue dichiarazioni che rischiano di aggravare la posizione di Maria Elena Boschi nella vicenda Banca Etruria. Ma Padoan non si fa risucchiare dalla polemica politica e ribadisce il concetto: nessun ministro, oltre a lui, è stato autorizzato a interessarsi della questione.

Di Maio scivola sull'euro

«Se si arrivasse al referendum, che considero un'extrema ratio, voterei per l'uscita dall'euro», ha detto ieri il candidato premier del M5S, Luigi Di Maio. La bufera politica scoppiata subito dopo, però, lo ha costretto a fare retromarcia. Ma sulla moneta unica è caccia ai candidati facili a destra.

da pagina 2 a pagina 8



© L'immagine

"Io, mamma precaria tra i magnifici dieci della scienza"

Dieci scienziati hanno lasciato un'impronta nel 2017, secondo la rivista "Nature". Fra loro c'è Marica Branchesi. Giovane, madre, semi-precaria, italiana. Il suo campo: l'astronomia delle onde gravitazionali.

ELENA DUSI, pagina 25

Intervista al leader dei liberali tedeschi

Lindner: "Merkel ha fallito sui migranti, va fermata la muffa del populismo"

TONIA MASTROBUONI, pagina 12

Incidente sull'Aurelia

Scontro in auto muore Matteoli l'ex missino della Toscana rossa

BOCCI e LONGO, pagina 11

I verbali delle studentesse

Bellomo alle allieve "Dovete mettervi in ginocchio e chiedere perdono"

MILELLA, pagina 21



MARTEDÌ
19
12
17
ANNO 42
N° 299

LE IDEE

Settant'anni della nostra Costituzione



Il lavoro

Tra donne e uomini un mondo spezzato a metà

Gli articoli della Carta stabiliscono paghe giuste e parità di condizioni ma la strada da fare è ancora molto lunga

LUISA GRION e CHIARA SARACENO
pagina 4

A BRUXELLES L'ANNO DEL SILENZIO

Timothy Garton Ash

Ma perché parlano tanto? è stato il commento di un osservatore indiano alla visita a Delhi di un gruppo di leader europei. Domanda legittima. In politica si fanno più parole che fatti ovunque, ma mai quanto nell'Unione europea. Quindi avanzo una proposta: si dovrebbe indire l'Anno europeo del silenzio.

pagina 33

DATE PACE AL SOLDATO BAMBINO

Marco Patucchi

È come un'incongruenza. Una nota stonata che non cogli immediatamente. Perché alla prima impressione tutto sembra perfetto: il silenzio, il verde dell'erba, il bianco delle lapidi. Poi scorri le cifre incise sul marmo e quell'equilibrio si scompone. Nei cimiteri di guerra degli Alleati riposano solo ragazzi.

pagine 42 e 43



www.herno.it

IRSalute
C'è una palestra nella foresta incantata



Camminare lentamente in un bosco protegge persino il sistema immunitario all'interno

Agnese Ferrara

Prezzi di vendita all'estero:
Austria, Belgio, Francia, Germania, Lussemburgo, Norvegia, Polonia, Repubblica Ceca, Spagna, Svezia, Svizzera, Ungheria, Regno Unito, Grecia, Spagna €2,50 - Grecia €1,50 - Regno Unito €1,80 - Svizzera CHF 3,00

In Italia €1,50



Roma



Milano



Giovedì Il nuovo inserto estraibile



con Diaboli € 6,40

NO DI ITALIA E UE
"Passaporto austriaco agli altoatesini"

Letizia Tortello A PAGINA 19



LE STORIE

Savoia, il pranzo di Vicoforte

Carosso e Minucci A PAGINA 9



Nei filmmini Super8 la storia del paese

Fabrizio Accatino A PAGINA 37



IL TECNICO DELLA ROMA
Di Francesco: la Juve ci dirà se siamo grandi

INTERVISTA DI Guglielmo Buccheri ALLE PAG. 42 E 43



LA STAMPA



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

MARTEDÌ 19 DICEMBRE 2017 • ANNO 151 N. 350 • 1,50 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

Il movimento pronto a discutere un'alleanza per un governo a guida Di Maio allargato anche al partito di Grasso **Il M5S apre al Pd, "ma senza Renzi"** Banche, Padoan scarica Boschi: mai autorizzato i ministri a occuparsi di Etruria

I GRILLINI E L'ARTE DEL POSSIBILE
MARCELLO SOBRI

Non è il passato che non passa, ma che ritorna. Oltre a segnare una svolta del M5S dal percorso duro e puro seguito fin qui, e a dimostrare che anche Grillo e Casaleggio si muovono nella logica del proporzionale, stile Prima Repubblica, l'offerta di Di Maio di infrangere la severa regola del «no» a qualsiasi alleanza con i partiti tradizionali, per aprire a un eventuale governo di coalizione, con «Liberi e uguali» e se necessario con un Pd derenzizzato, ha uno storico precedente, che risale a trentacinque anni fa.

Nel novembre 1982, dopo la caduta del governo Spadolini a causa della famosa «lite delle comari» tra i ministri Formica e Andreotta, alle consultazioni che si aprirono per risolvere la crisi, il leader del Pci Berlinguer fu autore di una strana uscita. «Accetteremo un governo diverso, che segnasse una discontinuità», disse, rivolgendosi a De Mita la proposta di varare un governo De-Pri, senza i socialisti, e con l'appoggio esterno dei comunisti. I democristiani non potevano accettare di rompere la già compromessa collaborazione con il Psi, così non se ne fece niente e si andò alle elezioni anticipate. Ma il passaggio segnò egualmente una fibrillazione dei cristallizzati rapporti politici del tempo, e nella nuova legislatura, complice un forte calo elettorale dello Scudocrociato, i socialisti alzarono il prezzo e ottennero la presidenza del consiglio per Craxi.

CONTINUA A PAGINA 31

APPELLO AL COLLE
I medici cattolici "Biotestamento incostituzionale"

Maria Corbi A PAGINA 21

Svolta del M5S per il governo. I grillini aprono al Pd «senza Renzi» e sono pronti a discutere un'alleanza per un esecutivo a guida Di Maio allargato al partito di Grasso. Sul caso banche il ministro Padoan scarica Boschi: mai autorizzata a occuparsi di Etruria. **Barbera, La Mattina, Lombardo, Martini, Paolucci e Schianchi** DA PAG. 2 A PAG. 5

Tre quesiti sui conti pubblici

CARLO COTTARELLI

Scegliere come amministratore del vostro condominio qualcuno che vi promette un nuovo ascensore, un sistema di riscaldamento

più efficiente e una riverniciatura degli esterni, ma non vi dice quali saranno le spese totali del condominio, le rate condominiali e, soprattutto, se alla fine i conti torneranno?

CONTINUA A PAGINA 31

IL TRIBUNALE DI ALESSANDRIA NEGA IL CONCORDATO ALL'AZIENDA DI CAPPELLI. LA PROPRIETÀ: FAREMO RICORSO

Il paradosso Borsalino: fa affari, ma fallisce



Il Museo del Borsalino: dopo 160 anni cala il sipario sull'azienda di cappelli più famosi nel mondo

Bottero e Bottino A PAGINA 14

La dottrina di sicurezza
La strategia di Trump contro Cina e Russia

«Siamo entrati in una nuova era di competizione». Il presidente Usa, Donald Trump, spiega la dottrina di sicurezza americana e puntualizza: «La sfida tra le grandi potenze è tornata e Cina e Russia, competitori strategici, sono le nostre rivali». **Martinelli e Mastrolilli** ALLE PAGINE 12 E 13

CRIPTOVALUTE

Macron al G20
"Servono regole per i bitcoin"

MARCO BRESOLIN INVIATO A BRUXELLES

Una settimana dopo l'appello della Bce, Parigi gioca d'anticipo e annuncia che porterà il tema dei bitcoin al prossimo G20. Nei giorni scorsi era stato Ewald Nowotny, governatore della banca centrale austriaca e membro del board Bce, a chiedere un intervento di Bruxelles per regolamentare la moneta virtuale. Ma una misura europea, dunque limitata territorialmente, potrebbe essere insufficiente di fronte a un fenomeno che sta registrando un'espansione globale. Per questo il ministro delle Finanze francese, Bruno Le Maire, ha deciso di porre la questione a un livello superiore: «Sono qui per garantire la sicurezza ai risparmiatori - ha detto il numero uno di Bercy -, c'è un rischio speculativo».

CONTINUA A PAGINA 10

La sfida al dollaro Usa
Il rischio delle valute per la supremazia globale

ANTONIO MARIA COSTA A PAGINA 11

Buongiorno
MATTIA FELTRI

► Santo cielo, che bell'arietta. Ha cominciato Matteo Renzi: «Mi colpisce che Di Maio non voglia fare un confronto con me. Potrei domandargli come spiega l'attività in questo settore (delle fake news) di uno dei suoi principali collaboratori. Diamo tempo al tempo e vedrete a cosa mi riferisco». Poi ha continuato Marco Agnoletti, che di Renzi è il portavoce: «Sarebbe interessante - in varie sedi - aprire un dibattito sulle acquisizioni precedenti di Banca Popolare di Bari. Ma di cui i vertici di Banca d'Italia sono più informati dell'allora governo Renzi». C'è anche un Agnoletti bis: «Su Monte dei Paschi, di cui sarebbe interessante parlare sin dai tempi delle acquisizioni di Banca 121 o Antonveneta...». E a chiudere una simpaticissima Maria Elena Boschi: «Ho conservato gli sms di

Uomini di Stato

Giuseppe Vegas perché non cancello spesso gli sms. Ne ho quindi molti in memoria, anche con altri esponenti del mondo del credito e del giornalismo...». Ora, la cosa più ovvia sarebbe chiedere a Renzi, Agnoletti e Boschi che diavolo stanno dicendo. Sarebbe ovvio chiedergli chi è e che ha fatto l'amico di Di Maio, chi c'è dietro le acquisizioni delle banche pugliesi e perché sono così interessanti, che conterrà mai il telefonino di Boschi da avvertire il mondo intero. Se siano cose private (e allora perché parlarne pubblicamente) o se siano pubbliche (e allora perché insinuare invece di spiegare). Questa sarebbe la cosa più ovvia. Però, vista l'arietta, meglio far finta di niente e girare alla larga.

© RICILIO ALCONCANTOROVIS

DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!

PROVALO IN ACQUA CALDA

SUSTENIUM PLUS ARANCIA E CILIEGIE

ENERGIA

L'INTEGRATORE TONICO N° 1 IN FARMACIA*

*Principale attivo (L-Carnitina) e vitamine (vitaminizzato) bilanciato, azione tonificante e attivante. Contiene integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata, acquistabile a € 9,90 (iva inclusa).



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 139 - N° 346
ITALIA
Sped. in AP. D. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1 c. 1003-PP

NAZIONALE



Martedì 19 Dicembre 2017 • S. Berardo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

L'intervista
Jacques Séguéla:
«Leader del futuro,
basta con la destra
e la sinistra»
Latella a pag. 19



La storia
Borsalino addio
La fabbrica
dei cappelli vip
travolta dai debiti
Pisa a pag. 13



Biglietti agli ultrà
Corte d'Appello Figg,
maxisconto di pena
ad Andrea Agnelli
L'ira del procuratore
Bernardini nello Sport



Leggi 3 mesi a 9€

ATTIVA LA PROMO
shop.ilmessaggero.it/natale

La sfida di Vienna
Il vento dell'Est
che scompiglia
i vecchi schemi

Marco Gervasoni

Turchino è il colore della coalizione tra democristiani e liberal-nazionalisti della FPO presieduta da Sebastian Kurz e nata ufficialmente ieri. Un turchino che per molti sfuma nel cupo: Vienna dimostrerebbe la potenza dell'«onda nera», il pericolo del ritorno dell'autoritarismo, se non del fascismo. Per il momento, a dire il vero, sembriamo angosciati più in Italia che nella stessa Austria, dove ieri hanno sfilato solo in pochi contro il nuovo governo e i media, anche filo-socialisti, sembrano tranquilli.
Continua a pag. 18

Nomine, prove di larghe intese

► Il governo avvia il tavolo per la successione a Vegas in Consob: consultazioni con Forza Italia Manovra, dal 2019 web tax al 3% ma non sarà applicata all'e-commerce. Più sgravi sui bebè

ROMA Consob, si punta a eleggere il nuovo vertice in fretta, ci sono segnali di intesa tra Pd e Forza Italia. Gentiloni avvia il tavolo per sostituire Vegas, nessun nome legato al governo. E c'è chi parla già apertamente di «assaggio» della grande coalizione post elettorale. Manovra, dal 2019 web tax al 3% ma non sarà applicata all'e-commerce. Verso il ripristino del bonus bebè «pieno», sale la soglia di reddito per le detrazioni Irpef ma spunta anche un limite di età a 24 anni.
Cifoni e Gentili alle pag. 4 e 14

Banche, Visco: nessuna pressione dalla sottosegretaria



L'affondo di Padoan sul caso Boschi:
«Mai autorizzati incontri su Etruria»

Il ministro Pier Carlo Padoan ascoltato dalla commissione di inchiesta sulle banche. E sul caso Etruria è stato chiaro: «Non autorizzati nessuno a occuparsi del caso», ha detto, sottintendendo di non aver autorizzato gli incontri

sostenuti dalla sottosegretaria Boschi e dal ministro Delrio. Oggi toccherà al presidente di Bankitalia Ignazio Visco: negherà pressioni della sottosegretaria. Conti, Dimitto ed Errante alle pag. 2 e 3

Contratto statali
Svolta sul merito
e un bonus extra
per i redditi bassi

Andrea Bassi

Statili, oltre agli 85 euro lordi un incentivo a «forfait» per chi guadagna di meno.
A pag. 5

Doppia cittadinanza
Subito l'altolà
ai provocatori
dell'Austria

Federico Guiglia

L'altolà della Farnesina (dichiarazioni del sottosegretario Benedetto Della Vedova) e dell'Europarlamento (addirittura intervento del suo presidente, Antonio Tajani), non è bastato: i nazional-populisti del Partito della libertà (Fpö), con importanti ministri nel nuovo governo di Vienna, rincarano la dose. Non solo non intendono rinunciare alla provocatoria possibilità di concedere la cittadinanza austriaca ai cittadini italiani «di lingua tedesca e ladina» che vivono in Alto Adige, ma promettono di volerlo fare già per l'anno prossimo.
Continua a pag. 18

Via il tetto agli armamenti voluto da Obama: «Stiamo tornando forti»



Trump alza la voce: «Cina e Russia i nemici»

Donald Trump dopo aver illustrato il piano di sicurezza nazionale (Foto AP)

Guaita a pag. 11

Barnier: «Sulla Brexit
Londra deve accettare
le condizioni della Ue»

► L'intervista. Il negoziatore: «Accordi commerciali solo con libera circolazione di persone, merci e capitali»

Antonio Pollio Salimbeni

Le condizioni per accedere al mercato unico non sono negoziabili. E al di là della circolazione di persone, merci, servizi e capitali «lasciando il mercato unico, il settore finanziario britannico perde automaticamente il passaporto finanziario». Così Michel Barnier in un'intervista a Il Messaggero.
A pag. 7

Schianto sull'Aurelia



La morte di Matteoli
il mago delle liste

A pag. 9

Una scelta sbagliata

Spelacchio morto
di «malasanità»:
la lezione di Roma

Mario Ajello

Riposa in pace, Spelacchio, vittima della malasanità con il timbro capitolino. Il Comune dà il triste annuncio - «Spelacchio è defunto» - e la sua scomparsa è il naturale epilogo della catena di errori che l'albero ha dovuto patire.
Continua a pag. 18



ONLINE EXCLUSIVE
HOLIDAY OUTFIT
MAGLIA SHETLAND € 65,00
GUTTERIDGE
DAL 1878
SHOP ONLINE / GUTTERIDGE.COM

IL TORO TROVA
APPOGGI



Buongiorno, Toro! L'ultima Luna del 2017 sarà nel vostro segno il 28, ma è già molto significativa l'odierna presenza in Capricorno, segno che misura le grandi imprese della vostra vita e vi offre un appoggio essenziale per veder trionfare i vostri progetti e obiettivi. Ma la Luna passa veloce, per fortuna anche quando è negativa, non come Saturno che resterà in Capricorno fino al 2020. Se oggi qualcuno vi dichiara guerra, significa che vi teme. E voi ora avete una nuova difesa. Auguri.
© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 33

* € 1,30 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente); nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con l'utomercoledì € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero - Corriere dello Sport-Stadio € 1,20. Nel Mezzogiorno, Il Messaggero - Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero - Corriere dello Sport-Stadio € 1,30.



il Giornale



71219

9 771124 883008

MARTEDI 19 DICEMBRE 2017

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLIV - Numero 299 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4071 (Stampa) ISSN 1120-4072 (Online)

CONTROCORRENTE

L'abbraccio che cura i neonati prematuri

Maria Sorbi alle pagine 26-27

FOLLIE A 5 STELLE

DI MAIO LADRO DI PENSIONI

di Alessandro Sallusti

Onorevole Di Maio, lei vuole una parte della mia pensione per finanziare non si capisce bene cosa. Sappia che mi batterò perché ciò non avvenga perché quei soldi sono miei e me li sono guadagnati fino all'ultimo centesimo. Rivendico quindi il diritto di riaverli e sarò io, semmai, a decidere se dividerli con chichessia. Lei, entrando in campagna elettorale con l'annuncio di mettere le mani in tasca a chi percepisce una pensione sopra i 2.500 euro, si presenta come ladro. E contro i ladri rivendico la legittima difesa, non solo nelle ore notturne.

Lei, Di Maio, è due volte ladro. Ruba a me ma al di là degli annunci roboanti e moralisti, si è tenuti stretti tutti i suoi privilegi di membro della casta: stipendi, liquidazione (che a giorni prenderà) e vitalizio. Lei non ha rinunciato a questi diritti (non può nemmeno farlo) perché il vostro urlare alla luna non ha prodotto nessun risultato. Al massimo può devolvere parte dei suoi lauti guadagni per altri fini, opzione che rivendico anche io.

Lei, onorevole Di Maio, deve sapere che mettere le mani in tasca ai pensionati benestanti è da rapinatori. E lei, come tutti i rapinatori, lo fa con leggerezza perché non ha mai conosciuto la fatica e la durezza del mondo del lavoro. I rapinatori, infatti, non danno valore ai soldi guadagnati da altri, semplicemente se li prendono. Che sia puntando il mitra o con una legge, sempre farabutti siete. Lei dovrebbe stendere un tappeto rosso a chi ha pensioni dignitose perché nella stragrande maggioranza dei casi (cioè a parte voi politici) è gente che in carriera ha lavorato tanto e bene e ha per questo contribuito a fare grande, o meno piccolo se preferisce, questo Paese. Tra di loro ci sono anche lestofanti e opportunisti? Può essere, e la cosa fa arrabbiare anche me. Ma come insegna una vecchia e saggia regola, meglio un colpevole in libertà che un innocente in galera.

Adesso lei - notizia di ieri - vuole anche fare uscire l'Italia dall'euro. Noi non siamo entusiasti della moneta unica, ma che un ragazzino come lei dica «usciamo» mi fa tremare. Anche perché se lei crede - come ha dichiarato - che la Russia sia un Paese del Mediterraneo, non oso immaginare quale sia la sua competenza nel campo monetario. Il mistero di questa Italia è come mai qualcuno la stia ad ascoltare, e che di conseguenza anche che io sia qui a scriverne.

Greco a pagina 8

MATTEOLI MORTO IN UN INCIDENTE CIAO ALTERO

■ È morto ieri a Capalbio in un tremendo incidente frontale sulla via Aurelia Altero Matteoli, 77 anni, più volte ministro per i Trasporti del governo Berlusconi. Livornese, un passato in Msi e poi in An, Matteoli è stato uno dei più influenti e ascoltati big del centrodestra. Unanime il cordoglio della politica.

alle pagine 2-3

MINISTRO CON BERLUSCONI

Il «Ragioniere» ex Msi che le cantava chiare e piaceva a tutti

di Massimiliano Scafi

Un tipo tosto e con un ben caratterino ma, come dice Casini, «Altero era un grande amico di tutti noi». Una vita a destra, pianto anche a sinistra.

a pagina 3



IL CAOS BANCHE AGITA IL PD

Padoan scarica la Boschi «Mai autorizzata a trattare il caso Etruria»

Laura Cesaretti

■ «Non ho mai autorizzato altri ministri a trattare sulle banche, di competenza del ministro delle Finanze». Così Giancarlo Padoan in commissione scarica la collega Maria Elena Boschi. Padoan ha specificato come il confronto sulle banche in difficoltà fosse «continuativo» con l'ex premier Matteo Renzi ma solo «in rare occasioni» venisse esteso agli altri componenti del governo.

a pagina 7

LO SCANDALO CASA DI MONTECARLO

Tulliani, Natale in libertà Fuori su cauzione ma senza lasciare Dubai

Massimo Malpica

■ Libero su cauzione. Giancarlo Tulliani riassapora la libertà a Dubai, dove era stato arrestato a novembre, perché le autorità emiratine hanno accolto l'istanza di scarcerazione presentata alla fine del mese scorso dall'avvocato che lo assiste negli Emirati. Dunque il cognato di Gianfranco Fini, ricercato per riciclaggio, attenderà a piede libero la risposta alla richiesta di estradizione.

a pagina 14

SINISTRA STRABICA

Veti ai Savoia, ma per Stalin si fermò l'Italia di Matteo Sacchi

Tante polemiche per il rientro in Italia del corpo di Vittorio Emanuele III, un re che ebbe la colpa di non sapere fermare l'ascesa della dittatura fascista. E un re che, quando dal fascismo si staccò, ebbe la colpa di non riuscire in nessun modo a prevenire la reazione tedesca. Eppure il nostro Paese, in altri casi, non si è fatto mancare giganteschi rituali di lutto collettivo, per tiranni ben peggiori, e che (...)

segue a pagina 11

LA PROVOCAZIONE

Ma adesso rimpiangiamo pure i Borboni di Pino Aprile

Con i Borbone il Sud aveva soldi, cantieri navali e ferroviari. Non si tratta di rimpiangere, ma di ricordare. Per capire.

a pagina 10

ESECUZIONI DA MEDIOEVO

La Cina hi-tech porta il popolo a vedere il boia

di Stefano Zecchi

Il colosso dell'hi-tech e del turbocapitalismo e il regime che organizza impiccagioni in piazza. È la Cina.

a pagina 17

» Sgarbi quotidiani

di Vittorio Sgarbi



Accanimenti affettivi

Non è uniforme il nostro rapporto con i morti. Non dipende dal legame che avevamo con loro in vita. Una perdita, una scomparsa procura dolore anche fra vivi. Viene meno una presenza su cui potevamo contare, cui eravamo abituati. Nulla è più triste che perdere chi si ama, la cui esistenza fortifica la tua. Così è accaduto a mia sorella alla morte di mia madre. Una vera e propria trasformazione, e un potenziamento di energia come se mia madre avesse trasferito la sua vitalità, e una parte del suo temperamen-

to affettivo e protettivo, a lei. Da quando è morta, mia sorella mi ama di più. Mi ama anche per conto di mia madre, di sua madre. La mia reazione è stata diversa. Avrei dovuto soffrire di più per quanto ci legava caratterialmente, per quanto mia madre si occupava di me, in ogni modo. L'ho vista l'ultima volta il giorno prima della sua scomparsa: l'avevo trovata così esausta, sfinita, da non stupirmi che fosse sul punto di andarsene. Mia sorella invece non lo ha accettato. Ne ha seguito le cure in ogni dettaglio, e ha

certamente pensato che si poteva fare ancora qualcosa. Si doveva resistere, tenerla comunque in vita. All'opposto di una sospirata eutanasia, meglio qualunque forma di accanimento terapeutico. Sua madre non doveva morire. E non è morta. Ogni domenica mia sorella va a trovarla in cimitero, come in un'altra stanza della casa abitata da mia madre. E le parla e la ascolta, e le legge le cose che io scrivo su questo giornale. Mia madre così, anche se non mi vede, ha mie notizie, se non compiace, e riposa in pace.

DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!

PROVALO INACQUA CALDA

SUSTENIUM PLUS ARANCIA & GINGER

ENERGIA

L'INTEGRATORE TONICO N° 1 IN FARMACIA*

*Punteggio IMS - Vendite a volume integratori (totali), anno terminato ottobre 2017. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di una stile di vita sano.

A. MELARINI



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

CAPSULE
GOURMET
ristora

Martedì 19 dicembre 2017 | € 1,20

S. Dario
Anno LXXIII - Numero 349Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,40
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,40a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Tragico schianto per l'ex ministro Aurelia fatale Matteoli muore in un incidente

■ È morto a 77 anni Altero Matteoli, ex ministro di Ambiente e Infrastrutture e personaggio tra i più noti della destra italiana. Fatale un incidente sull'Aurelia, la stessa strada per la cui messa in sicurezza il senatore forzista si era battuto in tutta la sua storia politica. Berlusconi: «Era amico e consigliere fidato».

Rapisarda e Solimene → alle pagine 8 e 9

L'ultima telefonata

di Maurizio Gasparri



Con Altero ci siamo sentiti ieri mattina, verso le 10, poco prima che salisse in macchina. La telefonata era la stessa di sempre, di buon'ora, per fare il punto della situazione. I temi, quelli soliti: la coesione del centrodestra, le elezioni politiche e le regionali, le scadenze della nostra azione quotidiana in cui non abbiamo mai perso una dimensione di militanza. La stessa che ha portato Altero ad incamminarsi da solo verso la Toscana dove, mi ha detto prima di riattaccare, voleva cominciare ad organizzare l'ormai imminente campagna elettorale. Ma l'Aurelia gli è stata fatale. La stessa Aurelia dove tanto tempo fa ebbe un incidente dal quale uscì con gravi fratture, per poi riprendersi dopo una lunghissima convalescenza. Quella maledettissima Aurelia che aveva combattuto per dare alla Toscana una viabilità più sicura e al passo con le nuove sfide. Gli ultimi tempi gli avevano riservato delle amarezze e del-



le ingiustizie delle quali portava il segno. Ma nonostante tutto ha proseguito la sua opera di presidente di commissione e soprattutto di dirigente del centrodestra incaricato da Berlusconi di seguire, come spesso accadeva, le trattative più faticose tra gli alleati.

In tempi di rottamazione, con tutti i danni che questa scelta comporta, Altero ha rappresentato una riserva di saggezza e di esperienza, indispensabile per districare le matasse più ingarbugliate. Unico ad essere stato ministro di tutti i governi Berlusconi che si sono succeduti dal '94 al 2011, aveva con il leader del centrodestra una consuetudine che gli consentiva più che ad altri di esprimere, con chiarezza e libertà, opinioni, valutazioni e giudizi (...)

segue → a pagina 9

Tulliani paga e esce di cella Adesso è libero a Dubai

Casa di Montecarlo Il cognato di Fini rilasciato su cauzione
Italia a rischio beffa: gli Emirati non sono obbligati ad estradarlo

Federalcalcio pronta ad aprire un'inchiesta Sotto accusa il post con Totti poi rimosso

Giacomelli «indagato»

Cherubini → a pagina 27



■ Incredibile ma vero: Giancarlo Tulliani è stato rilasciato a Dubai su cauzione. Il cognato di Gianfranco Fini era stato arrestato in aeroporto per la casa di Montecarlo che aveva inguaiato l'ex presidente della Camera. Ora è giallo sul garante e sui soldi versati. Inoltre negli Emirati Arabi non c'è obbligo di estradizione.

Di Corrado → a pagina 6

Diario Capitale

L'ultima del sindaco di Fiumicino

Bluff Montino Soldi ai cani no ai lavoratori

Conti → a pagina 10

Dopo l'inchiesta de Il Tempo

Sicurezza in tribunale Ecco i finanziamenti

Lupino e Ossino → a pagina 18

Caos sul Re (ma sua figlia morì a Buchenwald) Gli ebrei e la fine di Mafalda

■ Continuano le polemiche e le provocazioni sul rientro in Italia della salma di Vittorio Emanuele III. Ieri l'ultima perla è arrivata dalla sindaco di Roma Virginia Raggi secondo la quale l'ipotesi di seppellirlo al Pantheon è a dir poco un'eresia. Come lei la pensa anche il capo della comunità ebraica di Roma Ruth Dureghello e il ministro dei Beni culturali Franceschini. Ma i radical chic dell'ultima ora verranno rimandati in storia, visto che la principessa Mafalda, figlia di Vittorio Emanuele, morì anche lei in un campo di concentramento a Buchenwald come deportata.

Fondato, Lenzi e Rocca → alle pagine 2 e 3

I dati / Forza Italia è la locomotiva del centrodestra Silvio vola nei sondaggi

Buona a tutti TV
di Maurizio Costanzo

Molto piacevole (3 milioni e 800mila spettatori, un successo) il primo dei due speciali «Indietro tutta: 30 e lode», con Arbore e Frassica. (...)

segue → a pagina 24

■ Il centrodestra vola nei sondaggi e a guidare la riscossa è, ancora una volta, Silvio Berlusconi. Secondo Ipsos la coalizione sarebbe al 36%, con Forza Italia al 16,7%, la Lega 14,3% e Fratelli d'Italia al 5. Uno studio di Euromedia Research, dell'11 dicembre scorso, invece, dà la somma delle sigle del centrodestra, comprese quelle più piccole rispetto ai tre pilastri principali, intorno 39,3%, un filo sotto quota 40, indicata come necessaria per governare. Anche qui, Forza Italia si colloca al 16,4%, Lega 14,5 FdI al 5%. Se dovesse diminuire la conflittualità tra gli alleati, il sogno di governare sarebbe a un passo.

→ a pagina 4

LAURENTI

COMPRO ORO • ARGENTO • BRILLANTI
VALUTAZIONE E ACQUISTO EREDITÀ
COMPRAVENDITA OROLOGI GRANDI MARCHE
VISITA IL NOSTRO SITO SCOPRI IL TUO AFFARE!

www.laurenti.info - PIAZZA MONTE DI PIETA', 31-ROMA
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122

di Pietro De Leo



Il ministero al volomose bene

Dimenticate Tucidide, Sun Tzu, Von Clausewitz. Archivate la combinazione tra utilizzo della forza e legge morale come strumento di stabilità sociale. Arriva la campagna per il Ministero della Pace. Sarà lanciata oggi al Senato, con alcuni politici della sinistra ed esponenti delle associazioni del mondo cattolico. Nel comunicato che annuncia l'iniziativa si pone

l'accento sulla necessità «che le istituzioni debbano costruire la Pace insieme alle forze della società civile che già da anni si spendono sul campo con gli strumenti del dialogo e della nonviolenza». E poi giù riferimenti al «mondo nuovo, globalizzato, interculturale, dove i confini sfumano». Insomma, una metafora per rilanciare la brodaglia neo progressista alle soglie della

campagna elettorale. Ci permettano, come modesto contributo, l'aggiunta di una postilla: a questo punto, inseriscano il buonismo in Costituzione, magari al posto del «fondato sul lavoro» (che non se la passa tanto bene): tanto, con tutti i danni che ha creato tra non gestione del flusso migratorio e problemi conseguenti, è come se già ci fosse.

RIPRODUZIONE RISERVATA



Il giudice assolve Libero per il titolo Bastardi islamici si può dire

Sconfitte le comunità musulmane che ci denunciarono perché si erano sentite offese. Noi ce la siamo presa soltanto con i terroristi che avevano torturato e ucciso senza pietà 130 persone a Parigi, in nome di Allah

di RENATO FARINA

Non c'è bisogno di andare a Berlino per trovare un giudice, basta prendere il tram numero 19 e fermarsi davanti al Palazzo di Giustizia a Milano. Non sempre, ma stavolta è stato l'indirizzo giusto per respirare un po' di libertà. L'Italia per ora non è un Paese dove si applica la sharia. Un bel sospiro prima di Natale ci vuole. Assolti dall'accusa di odio razziale e fomentatori di violenza. E ci mancherebbe. Ma con questa mezzaluna che gira come una scimitarra non era per niente una sentenza scontata.

L'apertura a tutta pagina di *Libero* era stata: «Bastardi islamici». La sera prima, il 13 novembre del 2015, gridando Allah Akbar, che non è una litania lauretana, costoro, i soggetti di quel titolo, avevano sterminato 130 persone inermi, mentre i feriti furono più di 400. Vari commando armati e kamikaze con cinture esplosive erano entrati in azione allo Stade de France, nei caffè del decimo e dell'11esimo arrondissement e nel teatro del Bataclan affollato per un concerto. Bastardi a me pare poco.

Poche ore dopo l'uscita di *Libero* in edicola, il 14 novembre, una decina di musulmani stilò un esposto-querela; il loro primo atto dopo quella mattanza non era stato correre a denunciare per odio razziale gli assassini, che in quel modo diffamavano i maomettani perbene. No: erano indignati contro di noi. Siamo noi che ispiriamo l'odio, il dito unguolato indica noi, quasi per distrarre dal sangue di Parigi. Magari fossero stati solo loro. Insieme con gli autori della denuncia depositata in tribunale, ci furono colleghi giornalisti, i quali spalleggiarono moralmente i denunzianti. Risultato? Assolti. Non siamo contenti. Ci viene da pensare che il processo sia servito a tener buoni i pavidi. Con noi non ci sono riusciti, ma chissà quanti altri si sono sdraiati sotto le coperte di un nuovo fondamentalismo: quello della mollezza, quello della cecità. La tolleranza verminosa di chi accetta il ribaltamento della civiltà occidentale in nome del multiculturalismo, ma si scaglia contro chi usa parole del vocabolario dell'ira, dell'indignazione, talvolta dell'orgoglio, per risvegliare le coscienze rassegnate alla dispersione e allo scorporamento del nostro patrimonio (...)

segue a pagina 6



di PIETRO SENALDI a pagina 3

Il candidato M5S tra referendum sulla moneta unica e alleanze Di Maio contro l'euro, preferisce la poltrona

di PAOLO BECCHI e GIUSEPPE PALMA

Nell'attesa che all'interno del centrodestra ci sia un chiarimento, spostiamo un attimo l'attenzione sul Movimento 5 Stelle. L'obiettivo dei Cinque Stelle è andare al governo del Paese, con qualsiasi mezzo e costi quel (...)

segue a pagina 5

GIANLUIGI PARAGONE a pagina 4

Insegnante di telepromozioni

Wanna Marchi terrà corsi a scuola

di MATTEO PANDINI

Era la regina delle televendite, e ora qualcuno ha deciso di restituire la corona: Wanna Marchi sarà (...)

segue a pagina 12

Il 25esimo della morte Brera era così bravo che non ha mai avuto un successore degno

di VITTORIO FELTRI

Venticinque anni orsono moriva in un incidente automobilistico Gianni Brera, che considero il migliore giornalista italiano di tutti i tempi.

Si dedicava prevalentemente allo sport, una specializzazione che per molti è una *diminutio*. Ma nel caso di *Gioan* le cose non stanno così. Egli ha trasformato le cronache calcistiche e ciclistiche in un'arte raffinata e talmente elevata da apparire miracolosa. La sua prosa torrentizia ha fatto scuola. Anzi, avrebbe dovuto fare scuola. In realtà Brera pur avendo avuto decine di volenterosi imitatori non è mai stato neanche lontanamente eguagliato. È rimasto e rimarrà l'unico prodigo della carta stampata. Scriveva come un Dio, raccontava gli avvenimenti agonistici con la stessa classe e potenza (...)

segue a pagina 24



Gianni Brera

Caffeina

E' ufficiale: il buco dell'ozono si è ristretto. Ad essere troppo aperta è rimasta solo la bocca di certi ambientalisti.
Emme

La mossa del governo di Vienna Il passaporto austriaco? Un risarcimento ai tirolesi

[V.F.] - Il *Corriere della Sera* si affida alla penna di Gian Antonio Stella per polemizzare con il governo di Vienna che è disposto a concedere il passaporto austriaco ai cittadini italiani di lingua tedesca. Non capisco in che cosa consista lo scandalo. È vero che i sudtirolesi hanno strappato al nostro Paese vari privilegi, grazie ai quali sono stati rabinieri e, infatti, non hanno più protestato né organizzato attentati. (...)

segue a pagina 11

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà** parola di Roberto Carlini

Tel. 06.8549911
immobildream@immobildream.it
www.immobildream.it

immobildream
Non vende sogni ma solide realtà

Roberto Carlini
Presidente Immobiliare

Solo Legale Roma Via Don 2

Parole indisponenti e incomprensibili I neologismi di Internet inquinano l'italiano

di MELANIA RIZZOLI

L'importanza delle parole la si apprende già dall'infanzia, ma con lo scorrere del tempo si impara a distinguere il valore, il significato e il loro ruolo indispensabile, e si riesce a dare un senso ad ognuna di loro (...)

segue a pagina 25

Bellomo accusato di estorsione Non si indaga un giudice per una minigonna

di FILIPPO FACCI

Ora addirittura estorsione. La notizia che il consigliere di Stato Francesco Bellomo risulta indagato a Bari per estorsione (da 7 a 20 anni) rimette su binari molto italiani una vicenda che per un attimo era (...)

segue a pagina 13

Buona Tivù a tutti

Ecco cosa ci aspetta durante le vacanze

di M. COSTANZO a pagina 26



Martedì 19 dicembre 2017
 ANNO L. n° 299
 1,50 €
 Sant'Anastasio I papa
 Opportunità di acquisto in edicola:
 Avvenire
 + Luoghi dell'infinito
 4,20 €

Avvenire

71219
 9 771120 602005
 INSIEME PER ASPETTARE 2018

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

Catalogna
 È caccia al voto
 Un elettore su tre
 ancora indeciso
 CAPUZZI e DONIBENI A PAGINA 6

Como
 Il sindaco proibisce
 ai volontari di aiutare
 i senza fissa dimora
 LATTANZI A PAGINA 10

Oriocenter
 Lavoratori in sciopero
 contro l'apertura
 il giorno di Natale
 BIROLINI A PAGINA 21

POPOTUS
 LA COSTITUZIONE APPROVATA
 IL 22 DICEMBRE 1947
 SETTANT'ANNI BEN PORTATI

EDITORIALE
 MATERNITÀ: OLTRE I DUBBI, L'ESSENZIALE
CERTEZZA CHE RIFONDA
 ASSUNTINA MORRESI

C'è un bambino, riconosciuto come proprio figlio da una donna che dice di essere sua madre. C'è un tribunale che invece dice che quel bambino non è figlio della donna che lo ha riconosciuto. Questa donna è sposata a un uomo, padre biologico del bambino, che è nato da utero in affitto, in India. Cioè ha una madre genetica, che ha "donato" l'ovocita, e un'altra surrogata, che ha portato avanti la gravidanza e che lo ha partorito. Ma la donna che vuole essere riconosciuta come madre del piccolo è una terza persona, diversa dalle due madri biologiche (la "donatrice" e la surrogata, che in questa vicenda restano anonime, sullo sfondo): è "la persona che ha formulato il progetto familiare e che, dalla nascita del bambino, ne è madre, come viene indicato da alcuni giudici, con una definizione a dir poco inquietante di maternità. L'atto di nascita con cui il bambino è riconosciuto figlio dei due committenti - i coniugi che hanno firmato il contratto di maternità surrogata - è stato trascritto in Italia, ma poi il Tribunale ordinario di Milano ha fatto un passo indietro, cioè ha stabilito che la donna che ha firmato il contratto di surrogata e ha cresciuto il bambino non è la madre, perché non lo ha partorito. La donna ha quindi fatto ricorso alla Corte di Appello, sostenendo che il legame biologico non può essere l'ultima parola su chi siano i genitori di un bambino, ed è questa Corte a porre il quesito alla Consulta, che ieri ha risposto. Per decidere bisogna stabilire quale sia il massimo interesse del piccolo, e la riflessione intorno a cui si sviluppa la sentenza della Corte Costituzionale è: quanto è importante la verità biologica, cioè l'esistenza o meno del legame biologico fra una donna e un bambino, per stabilire se sono madre e figlio davanti alla legge? Al di là delle complesse e articolate considerazioni giuridiche, colpisce il modo in cui emerge la questione, e cioè come una contrapposizione fra *favor veritatis*, cioè l'interesse alla verità, e *favor minoris*, cioè l'interesse del bambino. Ma può esserci un interesse del bambino che escluda la verità su come è venuto al mondo? Come ha giustamente sottolineato l'Avvocatura dello Stato, le due cose non possono confliggere, al contrario: la verità su come una persona è stata concepita e su come è nata è una componente fondamentale della sua identità, anche se non è l'unica. La sola esistenza di una discussione come questa dovrebbe far suonare una imponente sirena di allarme: possiamo non essere più in grado di stabilire chi è la madre di un bambino!

continua a pagina 2

Il fatto. La Corte costituzionale ribadisce le disposizioni della Legge 40, al centro delle decisioni si deve però sempre porre l'interesse del minore

«La surrogata offende la dignità della donna»

Sentenza della Consulta, confermato il divieto

«IL DOPPIO PASSAPORTO ENTRO IL 2018»



Governo fischiato ma l'Austria mira all'Alto Adige

GIOVANNI MARIA DEL RE

A esattamente cento anni dalla fine della prima guerra mondiale, nel 2018 potrebbe avverarsi uno dei sogni degli irredentisti altoatesini: ottenere il passaporto austriaco. Neppure in carica, già il nuovo governo austriaco tra popolari (Övp) e ultra-destra del liberalnazionalista (fpö) scatena la prima tempesta. E proprio nel giorno dell'insediamento del giovane neo-cancelliere popolare Sebastian Kurz (31 anni, nella foto), accolto anche da proteste di piazza.

PRIMOPIANO A PAGINA 7

Nicolussi
«Ma è la logica del fatto compiuto»

La sottolineatura sul «divaloro della maternità surrogata» è chiarissima, ma era lecito sperare «in qualche parola in più contro la logica del fatto compiuto». Così Andrea Nicolussi, docente di diritto privato e di diritto della famiglia all'Università Cattolica.

MOIA A PAGINA 5

MARCELLO PALMIERI
«L'esigenza di verità» nella filiazione non può imporsi in modo automatico sull'interesse del minore». Serve una «valutazione comparativa». Ma se il soggetto è un bimbo nato da un utero in affitto, di questa valutazione «fa parte necessariamente la considerazione dell'elevato grado di disvalore che il nostro ordinamento riconnette alla surrogazione di maternità». Sono i principi di diritto enunciati ieri dalla Consulta.

PRIMOPIANO A PAGINA 5

I NOSTRI TEMI
Il commento
Sulla cittadinanza la via non è genitico-nazionalista
 DONATELLA DI CESARE

Sarebbe non solo uno smacco per la politica, ma anche una disfatta per l'intero Paese, se non dovesse diventare legge quel diritto alla cittadinanza per i figli degli stranieri residenti che passa per la cultura. Perché significherebbe che hanno prevalso un campanilismo miope, una demagogia...

A PAGINA 2

Rientro in Italia
Vittorio Emanuele III
Una saggia pietà giusto no al Pantheon
 AGOSTINO GIOVANNOLI

Ora, dunque, le spoglie di Vittorio Emanuele III e della regina Elena riposeranno nel santuario di Vicoforte, nel Cuneese. Il loro trasferimento dall'Egitto e dalla Francia rappresenta un gesto umanitario che risponde al comune sentimento di pietà rivolto indistintamente a tutti i defunti.

A PAGINA 3. SERVIZI A PAGINA 11

Politica. Il ministro: vigilanza insufficiente, altri non autorizzati a trattare. Polemica M5S-Pd

Banche, accusa di Padoan Di Maio: euro? Direi «no»

Dal titolare del Tesoro stoccate in commissione banche a ministri e Bankitalia. «Sulle crisi la gestione è del ministero, con Renzi contatti continui. Di incontri di Boschi ho saputo dalla stampa». Sulla vigilanza: «In alcuni casi poteva far meglio», dice parlando delle banche venete (poi rettificata: ma ci sono stati ostacoli). Il candidato premier di M5S: «Per noi il referendum sull'euro è estrema ratio, ma se ci fosse voterei sì a uscirne». Renzi lo attacca: una falla. Da Di Maio anche prima apertura a eventuali intese post-voto: senza il 40% proponiamo un patto a chi vuole.



Luigi Di Maio

SERVIZI ALLE PAGINE 8 E 9

Manovra
Familiari a carico, sale il reddito limite per le detrazioni

Sale da 2.800 a 4.000 euro la soglia massima di reddito per i familiari a carico, in base all'accorso raggiunto ieri in Commissione Bilancio. Ma il bonus bebè potrebbe essere rifinanziato solo per il 2018. Cambia la web tax: l'aliquota scende dal 6 al 3% e non si applicherà sul commercio digitale. La manovra domani in Aula alla Camera.

PINI A PAGINA 8

È USCITO IL NUOVO LIBRO
CHINO PEZZOLI
 A VOI GIOVANI LA SCELTA... SE LA SINE S'OPONE IL MALE FALLISCE...
 DIGNITY SINCERITY
 HONESTY SURETY
 ETHICS INTEGRITY
TRACCE DI MORALITÀ
 280 pagine € 15,00
 Fondazione Promozione e Solidarietà Umana
 Tel. 02 98491758 - 98241405
 www.promozioneman.it

Agorà
Società
 Dal dado fino alle slot, la storia dell'azzardo va in mostra a Treviso
 BELTRAMI A PAGINA 23
Musica
 Parla Gigliola Cinquetti Compie 70 anni la signora "senza età"
 PEDRINELLI A PAGINA 26
Formula 1
 Maranello: Marchionne, la Ferrari e il rientro in gara dell'Alfa Romeo
 CICCARENE A PAGINA 27

In tre mesi
PERCHÉ MI HAI TRADITO?
 Mauro Leonardi

Ti ho visto in centro abbracciato a una che non è tua moglie e che neppure sono io. Avresti potuto darmi un pugno e mi avresti fatto meno male. Per la prima volta ho voglia di andarmene da te. Come hai potuto? Come hai potuto? Mi hai tradito. Mi hai tradito. Mi hai tradito. Continuo a rigirarmi in bocca queste parole di fiele. Mi hai tradito. Mi hai tradito. Se lo avessi fatto René non sarebbe stata una sorpresa. Lo fa da sempre, l'ha sempre fatto. Lo farà. Non me lo ha mai nascosto davvero. Ma tu no. No. Sono passate delle ore dal momento in cui l'ho visto: anche se l'ho visto subito. Abbracciato a un'altra. Mentre ti vedevo, sai cosa ho provato? Rabbia, dolore infinito. Mi sono accorta che mi è mancata la voglia di abbracciarti come sempre. La voglia di stringerti come sono solo io fare. Come solo io credevo. Mi hai tradito. Il dolore è lì. A dirmi di che pasta è fatto il mio amore. Il nostro amore. Pensavo fosse di pasta buona. Molto buona. Ma ora il dolore è lì. Dentro di me. È una brace che devasta. Brucia ma non scaldava. Faci è sposata con René, un uomo che la trascura. Ha una bimba che si chiama Marta e un'amica che si chiama Stella. Si mantiene facendo pulizie

© EDIZIONE ARABBA

DAL PROGRAMMA IN ONDA SU TV2000

ANDREA MONDA BUONGIORNO PROFESSORE!
 ANDREA MONDA BUONGIORNO PROFESSORE!
 La Tv arriva a scuola e diventa un libro sull'ora di religione.
 Codice 04366
 Pagine 216 - € 9,90

Nelle librerie cattoliche, ELLEDICI, ELLEDICI POINT e su elledici.org

ELLEDICI
 Idee per crescere



L'Austria sempre più nera del premier "liberale" Kurz vuole dare la doppia cittadinanza agli alto-atesini di lingua tedesca. Da un'idea di Adolf Hitler



il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

VOTARE INFORMATI

CAPSULE GOURMET
ristora

Martedì 19 dicembre 2017 - Anno 9 - n° 349
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Annetate: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Renzacron"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ANVUR Nuovo presidente dell'Agenzia con tema irregolare
Il professore "copione" vigilerà sull'università

Parti prese da altri e non citate nella prova del 2015 con cui Paolo Miccoli è entrato nell'organo ministeriale. Ora ne assumerà la guida anche se non rispetta neppure i limiti di età, visto che ha più di 70 anni



La cattiveria
Matteo Renzi ammette che il suo consenso è in calo. Adesso è all'80 per cento
WWW.FORUM.SPINOZA.IT

MARGOTTINI E PONTANI
A PAG. 9

BELLOMO INDAGATO Intanto altre ragazze denunciano
"Sexy-corsi: minacce, lesioni ed estorsione"

Il consigliere di Stato sotto inchiesta a Piacenza e Bari. Da pm voleva diventare giudice, ma fu bocciato due volte: "Arrogante" e con "scarso equilibrio". Mentre il Csm sospende il suo braccio destro Nalin



LA CONDANNA
"V. Emanuele calunniò Birgit Hamer"

MASCALI, MASSARI
E MILOSA A PAG. 7

FIERRO
A PAG. 14

Fake news al quadrato

» MARCO TRAVAGLIO
Ieri, come sempre, abbiamo letto su Repubblica con l'attenzione che merita il report di Ilvo Diamanti su un sondaggio Demos-Coop dedicato agli effetti delle fake news sulla quantità sempre maggiore di cittadini che si informano sui social media. A incuriosirci, oltre alla firma di Diamanti, erano titoli sulla prima pagina di Repubblica ("Fake news sul web: metà degli italiani è stata ingannata") e sulla seconda ("Fake news, cresce l'allarme. Beffato un italiano su due"). Poi abbiamo letto Diamanti e abbiamo scoperto che la "metà" degli "ingannati" non si riferiva agli "italiani", ma a quel 63% di loro che dicono di informarsi sul web. Quindi gli "ingannati" o "beffati" sarebbero il 31,5 e non il 50% degli italiani: non "un italiano su due", ma meno di uno su tre. Poi naturalmente bisogna intendersi su chi siano gli "ingannati" o "beffati": si tratta di quel 56% (sul 63% degli italiani che si informano in Rete) che dichiara di aver considerato vera almeno una notizia poi rivelata falsa nell'ultimo anno. Repubblica affianca al sondaggio un riepilogo dell'"escalation", anzi dell'"emergenza" fake news coi soliti riferimenti a 5Stelle e Lega (B. e Renzi invece dicono sempre la verità): una falsa frase di Gentiloni ("Italiani, fate sacrifici e non lamentatevi"), due bufale su fratello e sorella della Boldrini; l'ormai celeberrimo fotomontaggio sull'inesistente funerale di Riina con Boldrini & Boschi; la "rivelazione" di Biden sugli interventi di Putin contro il referendum di Renzi e pro 5Stelle (mentiti dai capi dei servizi segreti italiani al Copasir, anche se Repubblica non se n'è accorta).

Dal che si deduce che le fake news su Internet sarebbero tutte politiche e unidirezionali (contro i partiti di governo e le figure istituzionali, e a favore delle forze anti-sistema), cioè capaci ciascuna di influenzare le elezioni a senso unico. Ma tutti sanno che la stragrande maggioranza delle fake news sul web riguardano temi leggeri o Vip dello star system, citati a proposito o a sproposito per fare più clic (non si contano le volte in cui Fabio Volo è stato fatto morire da questo o quel sito, mentre fortunatamente gode ottima salute), dunque con le elezioni non c'entrano nulla. E quelle politiche sono di tutti i segni e vanno in tutte le direzioni, finendo per elidersi l'una con l'altra con il classico effetto zero. Ma è un vero peccato che la stessa domanda fatta a proposito del web "Le è capitato di considerare vera una notizia poi rivelata falsa?" non sia stata rivolta ai ben più numerosi italiani che s'informano in tv (l'80%), né alla minoranza ben più esigua che lo fa su giornali (17%): ne avremmo viste delle belle.

UNA SCOPERTA AL GIORNO L'ex ministra incontrò anche il n.3 di Bankitalia
Pure Padoan inguaia la Boschi
Mistero sul ricatto a Unicredit



Il ministro dell'Economia dichiara che l'attuale sottosegretario non aveva alcun mandato per incontrare banchieri e vigilanti. Poi adombra una possibile vendita da 120 milioni sull'istituto milanese. Domani parlerà l'ex Ad Ghizzoni. Oggi tocca al governatore Visco

DI FOGGIA, MARRA E MELETTI
A PAG. 2-3

MA QUALI "DUELLI" NEI COLLEGI: SONO VERI SOLTANTO I PLURICANDIDATI

GIANFRANCO PASQUINO A PAG. 11

I BAMBINI DISCOLI NON SONO MALATI: CURATE I PRIMI DELLA CLASSE

MASSIMO FINI A PAG. 11

IL TOUR NEL NORD ITALIA
Euro&reddito, Di Maio corteggia gli artigiani

DE CAROLIS A PAG. 4



LA GRANDE CRIPPA allontana i traduttori dal palcoscenico
Maddalena inciampa sui sordi

» ANTONELLO CAPORALE

Cos'è l'uguaglianza? Maddalena Crippa, che pure è un'attrice di sperimentato talento, domenica sera ha dato prova di non saperlo. Impegnata al Teatro Nazionale nell'ultima replica del Riccardo II, ha fatto sloggiare dalle loro postazioni le traduttrici del linguaggio dei segni, impegnate a rendere possibile ai non udenti presenti in sala di seguire l'opera. "Oc-



cupavano il mio campo visivo", ha spiegato. Arrecavano cioè disturbo al suo talento. Così mostrando di disprezzare il valore civile di quel disturbo. La Crippa ha dimenticato che stava esibendosi in un luogo che come claim ha appunto "il teatro uguale per tutti". Bene hanno fatto il presidente e il direttore del teatro a ricordarglielo e a chiedere scusa agli spettatori non udenti che però hanno visto tutto, forse troppo.

EUTANASIA Soffocata a 28 anni dal tumore

"La mia Irene condannata dalle leggi a un'atroce fine"



La campagna L'associazione Luca Coscioni denuncia la vicenda

SELVAGGIA LUCARELLI A PAG. 12

CHI AVRÀ IL POTERE NEL 2018



In edicola a 3,90€

SANREMO-VELENO



La Berté esclusa: "Ho rifiutato testo di Antonacci"

BIONDI A PAG. 17

SEGUE A PAGINA 20



ANNO XXXII NUMERO 299

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MARTEDÌ 19 DICEMBRE 2017 - € 1,40

Nigel Biggar, il teologo di Oxford che chiede di non lagnarsi sul colonialismo. E gli antirazzisti gli fanno la pelle

Roma. "Don't feel guilty about our colonial history". Questo il titolo dell'articolo uscito sul quotidiano londinese "Times" a firma di Nigel Biggar, docente dell'Università di Oxford, dove è anche direttore dell'Oxford's McDowell Centre for Theology, Ethics and Public Life. "Se crediamo a ciò che gli anticolonialisti stridenti ci dicono - e cioè che il nostro passato imperiale è una lunga e ininterrotta litania di oppressione, sfruttamento e autotanto - allora la nostra colpa ci renderà vulnerabili alla manipolazione ideologica", scrive Biggar. "Se d'altro canto riconosciamo che la storia dell'Impero britannico è moralmente assortita, proprio come quella di qualsiasi stato, allora l'orgoglio può temperare la vergogna. L'orgoglio per la soppressione da parte della Royal Navy del commercio degli schiavi asiatici, per

esempio, non sarà completamente oscurato dalla vergogna per il massacro di innocenti ad Amritsar nel 1919. E anche se potremmo essere spinti a pensare con cura a come intervenire all'estero con successo, non abbandoneremo semplicemente il mondo a se stesso". E subito partita una campagna orchestrata per tacitare Biggar, di razzioni, chiedendo la testa, Cammion Gronda, il potente gruppo di studenti e professori che lotta contro il razzismo con base a Oxford, ha descritto la column di Biggar come "razzista" e ha accusato il professore di "sbianchettare" l'impero britannico. Biggar era già finito al centro delle polemiche il mese scorso con la sua nomina da parte di Papa Francesco alla Pontificia accademia per la vita a causa delle sue posizioni considerate troppo liberali sull'aborto. Secondo i detrattori di Biggar, l'accademico "invoca un luogo comune razzista, banale e immaginario sulla natura delle società precoloniali". Si chiede

poi all'università di togliere a Biggar la direzione del progetto di Oxford su "Ethics and the Empire", che sta passando in rassegna l'impatto del passato imperiale britannico. "Riteniamo che Nigel Biggar abbia dimostrato di essere un leader inadeguato e inappropriato per questo progetto", ha scritto ancora il gruppo. L'8 settembre scorso, Third World Quarterly, celebre rivista di geopolitica, aveva pubblicato un articolo intitolato "The case for colonialism" che aveva causato una furiosa discussione nel mondo accademico. Dopo una petizione, il saggio del politologo americano Bruce Gilley era stato rimosso dalla rivista, con dimissioni di massa dei redattori in segno di protesta per l'avventata pubblicazione. Anche lo storico ed economista Niall Ferguson è stato accusato di "razzismo" da Panaj Mishra sulle colonne della London Review of Books per le sue tesi sul colonialismo contenute nel libro "Civilization", in cui tesse gli elogi della

civiltà occidentale in questi termini: "Voglio dire, sono sicuro che gli Apache e i Navajo fossero culture amene. Ma nell'assenza di letteratura, non sappiamo chi effettivamente fossero perché non ci sono testimonianze scritte. Ma sappiamo che ammazzavano moltissimi bianchi. Fossimo neri, ancora al loro sistema, non credo oggi avremmo niente di lontanamente simile alla civilizzazione del Nord America".

DIO BENEDICA LE BANCHE

Stop fuffa e ipocrisia. La politica ha il diritto e il dovere assoluto di occuparsi di banche, anche con protocolli non ortodossi. Un sistema bancario tutelato, efficiente, prospero è direttamente proporzionale al benessere di un paese

Il discorso che nessun politico, nessun ministro, nessun sottosegretario, nessun parlamentare, nessun banchiere, nessun ministro, nessun finanziere, nessuna istituzione, nessuna commissione sulle banche, per parlare con un brevizio di onestà del rapporto tra le banche e la politica, è un discorso che dovrebbe comprendere un paio di concetti minimi, basilari ed elementari. Punto numero uno: la politica non ha solo il diritto ma ha il dovere assoluto di occuparsi di banche, e cioè anche seguendo protocolli non ortodossi, perché occuparsi della stabilità del sistema bancario significa occuparsi della stabilità del proprio paese e non fare gli interessi dei propri padroni. Punto numero due: la politica ha il diritto e il dovere di difendere un paese che non sa difendere se stesso, e un paese dove nessuno ha il coraggio di dire che difende le banche è un paese dove la classe dirigente ha deciso di non raccontare ai cittadini la verità su come funziona una democrazia, su come funziona un sistema bancario coraggiosamente tutelato, orgogliosamente efficiente, magnificamente prospero sia direttamente proporzionale al benessere di un paese che indirettamente, sia pure attraverso l'attualità della cronaca politica e della cronaca economica? Centra



Le costole di Di Maio

Il M5s apre alle alleanze dopo il voto. Nella Lega Maroni re (Salviniano) e a sinistra ci sono Grasso e D'Alema

Roma. In privato Grillo ha sempre sostenuto le virtù dell'opposizione: "Dobbiamo diventare il nuovo Pci", è una frase che ha spesso ripetuto ai suoi parlamentari. Ma nei mesi scorsi ha fatto una cosa ovvia, non ha mai autorizzato nessuno a parlare al posto mio di banche, e la frase è subito stata utilizzata come un'accusa rivolta all'ex ministro Boschi. Le storielle non sono del tutto svergonabili, ma sia che ha trasformato il caso Zizzurra in una nuova occasione per provare a raddoppiare le alleanze. "Se dovessimo ottenere il 40 per cento, potremmo governare da soli", ha detto ieri in radio Luigi Di Maio. "Ma se non dovessimo farecela", ha aggiunto, "faremo un appello pubblico alle altre forze politiche che sono entrate in Parlamento presentando il nostro programma e la nostra squadra. E governiamo con chi ci sta". Possibile? Difficile. Per adesso i sondaggi danno il M5s compreso in una forbice tra il 28 e il 31 per cento. Anche se, nelle file del Movimento, sostengono di essere "sottostimati". E dunque fanno di tutto il signorile ragionamento con un dato di maggiore ottimismo: 35 per cento, come. Pensano insomma di poter arrivare a circa 200 deputati, cui a quel punto basterebbe aggiungere un manipolo consistente di alleati non capaci di garantire una maggioranza. E così ecco le parole pronunciate ieri da Di Maio: "Governeremo con chi ci sta". È da tempo che Di Maio, a questa bisogna, ha fatto il paragone con i partiti di Mario Monti e Luca Zaia (Salvini) molto meno. Mentre il partito di Grasso, al contrario, l'idea di un'alleanza con il M5s ad alcuni piace. E non solo perché Grasso sa bene di essere diventato presidente del Senato grazie ai voti del M5s, e sa pure di poter ancora contare sull'esplicita simpatia di diversi influenti senatori grillini, come Paola Taverna e Vito Crimi. Pier Luigi Bersani, per esempio, lo ha detto, non troppo tempo fa: "Parla e Parla". "Io sono ancora quello dello streaming". Vuo dire che si alzeranno? Per governare Grasso dovrebbe superare il 10 per cento, e il M5s dovrebbe sfondare molto prima del 30. Improbabile. Però, intanto, se ne parla. (segue nell'inserto P)

La fatica di dire NO

Non solo sesso. Quante volte diciamo sì, e il pensiero è Dio mio no. Il problema del consenso

A volte dire sì significa solo: ho cambiato tempo di dire no. Sono stanca, imbarazzata, devo fare altre mille cose, non voglio umiliarti, faccio prima a dirti no. (di ANNA LINA)

re sì, o significa anche: ho cambiato idea ma non ho la forza di spiegarlo. Un articolo del New York Times, "Quando dire sì è più facile di dire no" ha cercato di raccontare la complessità del consenso sessuale, le volte in cui si è detto sì pentendosi un minuto dopo di un minuto prima. La notte in cui si sarebbe stato lo spazio per dire: scusa ma chiamo un taxi, e invece per una forma di paralisi di intelligenza o di entrambe si è rimaste lì, pensando: non è il fine del mondo, ma è un po' scomodo. In altre parole: dire di sì quando intendiamo no. Succede anche agli uomini: credevano di volere, poi non vogliono più, ma tirarsi indietro è brutto, e però quella prima volta sarà anche l'ultima, i messaggi si diradano fino a scomparire. È un molto parlato di un racconto pubblicato dal New Yorker, "Cat person", di Kristen Roupenian, su una notte di sesso andata male, una notte che Margot credeva di volere e che invece a poco a poco si è trasformata in un disastro, portata a termine nella zona grigia di un controvergo. Ci ho pensato, e ho pensato che cediamo a molti altri tipi di sì (non esiste solo il sesso, in effetti, anche se in questo periodo sembra incredibile) mentre la reazione sincera sarebbe: Dio mio no. Salvo, quando è più facile dire sì, quanto è più difficile dire no? Certo, certo sì, i carichi del fardello di quello che non vorresti fare neanche per un secondo, ma contemporaneamente ti liberi del macigno di spiegare il tuo no, discutere, negoziare, trattare, degenere. Succede, si chiama: giornata storta. Provate a contare i sì che ricevete, pensate forse che siano dei veri sì, dei sinceri sì? Molto più spesso sono dei pigri sì, dei beneducati sì, dei pusillanimità sì. Come quelli che diciamo ai nostri figli, per simimonia, per stanchezza, quando dovremmo assolutamente dire no e ancora no, ma è sabato sera, e non ne possiamo più, e se Andrea gioca due ore con il Nintendo non crollerà il mondo. Il consenso è una faccenda complicata: la sua origine, il fine, la libertà, la coercizione, la gentilezza. Quanti gentilissimi si dicono quando sarebbe molto più ragionevole e sensato e giusto dire no? Perché ho accettato di raccogliere i soldi e comprare i regali di Natale alle maestre di mio figlio? Forse perché mi sento in colpa? Il mio corpo grida: vi prego no, ma tutti i genitori hanno visto la mia bocca sorridere e dire: sì. Per la fatica di dire no.

La Giornata

DI MAIO. "VOTERÈ PER L'USCITA DALL'EURO". RENZI LO CONTESTA. Il candidato premier del M5s ha detto che, in caso di referendum sulla moneta unica, lui voterebbe per l'uscita dell'Italia. Il segretario del Pd su Twitter: "È una follia". (testuale a pagina tre)

Padan parla in commissione banche: "Non ho autorizzato i ministri a occuparsi di Eurirura". E sulla vigilanza: "Sugli istituti veneti non c'erano alternative". (testuale a pagina tre)

È morto Alberto Mattioli in un incidente stradale nei pressi di Capalbio. L'ex ministro aveva settantasette anni. (articolo a pagina due)

Luigi Manconi in sciopero della fame. Il segretario del Pd chiede l'approvazione dello ius soli entro cinque legislature "come aveva promesso Gentiloni".

La web tax passa dal 3 al 3 per cento e non verrà arguta all'e-commerce. L'Imposta è stata rivista dal relatore Francesco Boccia del Pd alla Camera che ha parzialmente riscritto la legge uscita dal Senato.

Stefania Barriati è presidente di Mps. L'assemblea dei soci dell'istituto ha eletto la giurista milanese in sostituzione di Alessandro Falciola.

Fallisce l'azienda Bersalme che produce cappelli dal 1857.

Borsa di Milano: FtseMib +1,24 per cento. Differenziale Btp-Bund a 140,70 punti. L'euro chiude in rialzo a 1,18 sul dollaro.

Nel Mondo

TRUMP PRESENTA IL NUOVO PIANO SULLA SICUREZZA NAZIONALE. Il presidente americano ha parlato di "pace mediante la forza" come pilastro della sua strategia e ha ribadito i principi fondamentali dell'"America First". Ha designato inoltre la Cina e la Russia come "potenze che minacciano la sua volontà di chiedere al Congresso di abolire il patto con l'Iran. "Dobbiamo bloccare il deal nucleare", ha detto.

Cyril Ramaphosa è il leader dell'Anz. Il partito al potere in Sudafrica. L'attuale vicepresidente ha vinto contro l'ex moglie del presidente sudafricano Jacob Zuma, e si candiderà alle elezioni del 2019.

Gli Stati Uniti hanno chiesto il veto all'Onu a una bozza di risoluzione presentata dal Fgittu che chiedeva di ritirare il riconoscimento di Gerusalemme come capitale di Israele.

"Doppio passaporto agli austriaci", ha annunciato a Bolzano Werner Neuhuber, il responsabile del partito austriaco Fpö: padano diventato partner del nuovo governo di Vienna per i rapporti con l'Alto Adige.

Il sindaco di Misurata è stato ucciso. Mohamed Eshtehi è stato sequestrato da un gruppo di miliziani non ancora identificati mentre viaggiava nella sua auto.

L'Ue ha aperto un'indagine su Ikea e sui suoi vertici fiscali di cui il colosso svedese dell'arredamento avrebbe beneficiato con la complicità del fisco olandese.

Piketty ha scoperto l'impermeabile. In Asia

Il denaro nelle società libere crea eguaglianze niente male. Ma va?

Piacente Collettivo adora Piketty. Thomas, l'economista. Non solo perché è un bel ragazzo, elegante, di cui piace molto la scoperta dell'ombrello, che poi in

francese, come decouverte da parapluie, suona meno umiliante. Anche Campanile, e più charmante. Anche Yanis Varoufakis è piacevole, con le sue motociclette borghesi, quell'aria da teppista, ma la storia del Ministro globale, il capitalismo finanziario che mangia i suoi figli, risulta alla fine un po' sflatante. In particolare se raccontata da Ate, dove a forza di razzolare male in tema di banche per molti mesi gli sportelli hanno potuto offrire solo sessanta euro al giorno ai depositanti, e c'è voluto l'aiuto dei luterani del nord per uscire vivi. La scoperta dell'ombrello sapere tutti così è un libro importante, che tutti citano, lo abbiamo letto o no, più che no, si, sul destino amaro del capitalismo, che è obbligato a produrre diseguaglianze, come segnalano, a ombrello già scoperto prima, gli algoritmi futurologici e storico-statistici. A sentenziare che il Finanzcapital ha la sempre franca e cresce ma non altrettanto fanno reddito, economia reale, consumi. Il fatto che cent'anni fa fu assalito il Palazzo d'Inverno, non uscì un sistema economicamente egualitario, e il risultato fu una miseria molto ben distribuita, a parte il resto, e mortifero, appare come un codicillo storico irrilevante per le statistiche, pur nella sua evidenza.

Ma ora stranamente di Piketty sui giornali non si parla più con tanto glamour, o si travisa il senso dell'ultimo rapporto generale. L'accaduto al quale l'economista ha collaborato. Infatti ha scoperto l'impermeabile. E' roba di un paio di settimane fa. Pare di capire che l'ineguaglianza è asiatica in massimo grado, infatti dove si mangiava una ciotola di riso a famiglia ora ci sono una classe media e un precario proletariato, in grado di vivere meno miseramente, che si fronteggia con una borghesia imprenditoriale e finanziaria di bestiale voracità e capacità le due cose coesistono. In questi casi, che ha la vocazione a fare molti soldi e a spenderli in quantità. L'ineguaglianza sta là, dice Piketty a noi che ne siamo sempre stati contrari non essendoci economisti ma lettori di Ferrnati e Brandi, perché nella lunga durata bisogna pur dire che l'Europa ha il suo bel welfare, ha i suoi punti di convergenza in reddito e consumi, e dunque qui non l'ineguaglianza o forse ma molto minore. L'ineguaglianza o forse ma con la violenza scisso-

Leader improvvisato

Note critiche sulla candidatura di Pietro Grasso. Da chi è stato scelto? Con quali competenze e programma?

Professore Casasse, che ne pensa delle fogliette di L'Espresso? L'Espresso: "Io sono ancora quello dello streaming". Vuo dire che si alzeranno? Per governare Grasso dovrebbe superare il 10 per cento, e il M5s dovrebbe sfondare molto prima del 30. Improbabile. Però, intanto, se ne parla. (segue nell'inserto P)

LA VERSIONE DI CASASSE

Chi ha scelto il nuovo leader della sinistra, come è stato scelto, quali sono stati i primi atti del nuovo ruolo.

Cominciamo con il primo punto: chi l'ha scelto e perché.

La vicenda è un bell'esempio di come si fa politica oggi in Italia e di come si costruisce, improvvisando, un leader. La sinistra sinistra ha battuto alle ottiche tutta la sua tradizione: non ha scelto un operaio, o un dirigente sindacale, o una persona sperimentata in battaglie civili, o uno dei suoi molti dirigenti politici, ma una persona in vista, in ragione della sua carica. La sinistra sinistra sarebbe quella che sostiene la giustizia sociale, quella grande. Ha optato per la giustizia dei tribunali, o meglio, delle procure, quella piccola. In questo prendere a prestito, in questo ricorrere all'esterno, nota una perdita di identità, una dichiarazione di impotenza, o - se vuole - di incapacità.

Ma non è la prima volta che le forze politiche si rivolgono all'esterno, non riuscendo a trovare il proprio interno personale adatto. Giusto. Ma ci sono molte ragioni. Il Pci aveva creato la Sinistra indipendente, ma i parlamentari che vi militavano non erano i leader, erano piuttosto i consiglieri disinteressati, i compagni di strada, spesso gli esperti che aprivano la strada. Berlusconi, quando a sua volta dovette scegliere compagni di strada, optò per Giuliano Urbani, un professore socialista e per Antonio Martino, un professore liberale. Erano scelte significative degli orientamenti politici ai quali dedicavano di ispirarsi politicamente, erano in un certo senso simboli. E non erano certamente i leader, quanto piuttosto i "consiglieri del principe". (segue nell'inserto P)

Andrea's Version

Siamo anche noi ovviamente contentissimi che Media Toffa si sia ripresa dal suo tremendo malanno e possa quindi ricominciare il suo scrupoloso lavoro televisivo alle lene, dal cui pulpito saprà denunciare i peccati di tutti. E sarà la Buona scuola politicamente, per lo rrammissione. I seguaci cinque stelle questo va se e forzati (chissà con chi). La seconda notizia riguarda i dati concernenti dal Gruppo Gd sulla spesa in Italia. Il Biffi per un gioco d'azzardo - dal Gratta e vinci alle scommesse alle slot - 95 miliardi, quasi una legge di Bilancio. Allarme, orrore, follia. Solo che poi, guardando bene, si scopre che il 71,9 per cento

Se tre mezze fake news fanno un azzardo

Tre notizie da prendere con le moltri. E che però aiutano a capire la confusione tra percezione e realtà. Secondo un sondaggio Demos-CO, contro Mario Chiesa - di Maurizio Crippa - apriva ieri Repubblica, un italiano su due quest'anno è bevuto una fake news. Distratti, direte. E per di più, secondo la rilevazione, quelli che più cascano sono i "giovani colti" (sarà la Buona scuola politicamente, per lo rrammissione. I seguaci cinque stelle questo va se e forzati (chissà con chi). La seconda notizia riguarda i dati concernenti dal Gruppo Gd sulla spesa in Italia. Il Biffi per un gioco d'azzardo - dal Gratta e vinci alle scommesse alle slot - 95 miliardi, quasi una legge di Bilancio. Allarme, orrore, follia. Solo che poi, guardando bene, si scopre che il 71,9 per cento

Andrea's Version

Siamo anche noi ovviamente contentissimi che Media Toffa si sia ripresa dal suo tremendo malanno e possa quindi ricominciare il suo scrupoloso lavoro televisivo alle lene, dal cui pulpito saprà denunciare i peccati di tutti. E sarà la Buona scuola politicamente, per lo rrammissione. I seguaci cinque stelle questo va se e forzati (chissà con chi). La seconda notizia riguarda i dati concernenti dal Gruppo Gd sulla spesa in Italia. Il Biffi per un gioco d'azzardo - dal Gratta e vinci alle scommesse alle slot - 95 miliardi, quasi una legge di Bilancio. Allarme, orrore, follia. Solo che poi, guardando bene, si scopre che il 71,9 per cento



Culture

FRANCESCO LEONETTI Addio al poeta che con Pasolini e Roversi fu tra i fondatori della rivista «Officina»
Massimo Raffaeli pagina 10



Visioni

JODI BIEBER Intervista alla fotografa di Johannesburg, alla sua prima personale italiana a La Spezia
Manuela De Leonardis pagina 12



Cile

PRESIDENZIALI Vince Piñera, il miliardario che piace all'estrema destra. Astensione al 50%
Claudia Fanti pagina 8

quotidiano comunista
il manifesto

■ CON "IN MOVIMENTO"
+ EURO 1,00
■ CON "LE RICHIESE
DIPLOMATIQUE"
+ EURO 2,00

MARTEDÌ 19 DICEMBRE 2017 - ANNO XLVII - N° 299

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

AUSTRIA

L'ultradestra di Kurz giura tra i fischi

■ Giurano i nuovi ministri austriaci del governo nero-azzurro, conservatori e ultradestra, appena insediato. E contemporaneamente la protesta della società civile riempie le strade. Il programma dell'esecutivo Kurz-Strache trasuda in-

tolleranza, 183 pagine improntato alla divisione della società in classi, gruppi etnici e religiosi, alla chiusura contro rifugiati e richiedenti asilo. Spicca l'intento dichiarato di conferire agli italiani di lingua tedesca dell'Alto Adige il passaporto

austriaco creando così una situazione di doppia cittadinanza, che in Austria non è possibile avere, proprio per la contrarietà dei partiti che ora la reclamano per il Sudtirolo. Ancora ieri Werner Neubaum, responsabile del partito

nazionalista l'Poe per i rapporti con l'Alto Adige, ha annunciato a Bolzano che i sudtirolesi potranno richiedere la cittadinanza austriaca già nel 2018. «Tuteleremo i cittadini italiani», ha detto ieri il ministro degli Esteri Alfano, ma il governo

per ora non sembra intenzionato a reagire. Intanto oggi il neocancelliere Sebastian Kurz sarà a Bruxelles per rassicurare le istituzioni europee sulla sua fedeltà all'Europa.

LANIA, MAYR A PAGINA 7

foto di Franco Silvi/Ansa

Banca Etruria

Boschi ha fatto tutto da sola, «mai autorizzato ministri ad occuparsi di banche». Padoan rivendica a sé e a Renzi la gestione della crisi del credito e dribbla sul caso Etruria. Settimana santa della commissione. Oggi «alla sbarra» il governatore di Bankitalia **pagine 2, 3**

Conti aperti

Ius soli
Digiuno contro la rinuncia e l'indifferenza

LUIGI MANCONI

Chi mi vuol bene mi segua. Ma anche chi non mi vuole bene, e persino chi mi detesta. Tutti coloro, insomma, che ritengono lo *ius soli e culturale* una legge saggia e ragionevole sono invitati a partecipare allo sciopero della fame che intraprendo da oggi.
— segue a pagina 6 —

Economia criminale
Vale l'1% del Pil, la differenza tra crescita e recessione

LUIGI PANDOLFI

I Paesi europei si sono messi alle spalle la Grande Recessione grazie ad un recupero di competitività delle proprie economie (trainate dall'export), il cui peso è stato caricato quasi interamente sulle spalle del lavoro e dei redditi dei ceti popolari.
— segue a pagina 4 —

Sinistra e Lavoro
Come unire le due facce della medaglia

ANDREA RANIERI

Il lavoro al centro, in questo caso di un'assemblea a Genova, organizzata da Liberi e Uguali. Un incontro caratterizzato dalla decisione, finalmente senza remore, di metter radicalmente in discussione non solo l'operato di Renzi.
— segue a pagina 15 —

GERUSALEMME
Onu, veto Usa solitario In 14 contro Trump



■ Finisce 14 contro 1, ma la risoluzione del Consiglio di Sicurezza di condanna del riconoscimento di Gerusalemme capitale non passa a causa del veto Usa. È comunque palese l'isolamento dell'amministrazione Trump. Abu Mazen ci riproverà con l'Assemblea Generale, per un voto almeno simbolico. **MICHELE GIORGIO A PAGINA 9**

il settimanale extraterrestre.



ogni giovedì
il Gambero Verde
l'inserto ecologista con il manifesto
MIRCO VIOLA A PAGINA 4

LA MANOVRA
Web tax ridotta: passa dal 6 al 3%

■ Più lenta del previsto la discussione della manovra in Commissione Bilancio della Camera, e l'approdo in Aula è slittato da questo pomeriggio a domani. Superati due scogli piuttosto ingombranti - la previsione di arresto per chi violi i cantieri della Tap e la possibilità di vendere immobili dello Stato a paesi esteri, entrambi bocciati - ieri è stata protagonista la *web tax*, con il taglio dal 6% al 3% rispetto alla formulazione uscita dal Senato. Novità per le ricercatrici precarie e gli operai dell'Ilva.

biani



Vittorio Emanuele III
Se questo è un re vittorioso...

ANGELO D'ORSI

Sono poco interessato alla sede sepolcrale che raccoglie i resti di Vittorio Emanuele III, detto «Scia-boletta». Scongiurato il Pantheon o Superga, sono finiti in un santuario piemontese: in fondo una «cristiana sepoltura» non si nega a nessuno.
— segue a pagina 14 —

Poste Italiane SpA in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gpa/CRM/2327103
 71219
 9 770242 211003

IN EDICOLA

CON

Renzo Rosso: così sarà la nuova Diesel
 Il patron a MFF: tireremo fuori il Dna del brand che tornerà alla grande
Bottoni
 in MFF



MF

il quotidiano
 dei mercati finanziari

Per Borsalino arriva il fallimento
 Respinto il concordato preventivo, sono a rischio 134 lavoratori
Montanari e Palazzi
 in MF Fashion

Anno XXXIX n. 248
 Martedì 19 Dicembre 2017
 Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4804, DCB Milano
€2,00* *Classedificati*
 Uk € 1,40 - Ch.fr. 4,00
 Francia € 3,00



GREEN NETWORK energy

L'energia di cui ti puoi **FIDARE**
 Per la tua casa e per la tua Impresa

scopri le nostre offerte su:
www.greennetworkenergy.it

Con MF Magazine for Fashion: €7 a € 6,80 (€ 2,00 + € 3,00) - Con MF Magazine for Living: € 8,50 a € 8,00 (€ 2,00 + € 3,00) - Con Lo Speciale The After 2017: € 8,00 (€ 2,00 + € 6,00) - Con L'Abito della Settimana L'editor 2017 a € 5,00 (€ 2,00 + € 3,00)

BANCHE LA VIGILANZA NON SI SMENTISCE, NESSUNA STRETTA SUGLI ASSET ILLIQUIDI IN PANCIA AGLI ISTITUTI DEL NORD EUROPA

Bce assolve ancora i titoli tossici

Massima priorità ai crediti deteriorati mentre sono considerati meno significativi i rischi sui valori level 2 e 3, la cui supervisione resterà affidata alle analisi caso per caso. Pubblicati anche i risultati degli Srep: requisiti di capitale Cet1 fissati al 10,6%

(Ninfote a pagina 2)



BORSA +1,34% **1€ = \$1,1795**

BORSE ESTERE

Dow Jones	24.795	Euro-Yen	132,66
Nasdaq	6.995	Euro-Fr.Sv.	1,1652
Tokyo	22.902	T. Stato T. Fisso	2,08
Francforte	13.312	T. Stato Indic.	1,15
Zurigo	9.452	FUTURE	
Londra	7.637	Euro-Etp	136,99
Parigi	5.421	Euro-Rund	160,66
		US E-Donni	154,63
		Ftse Mib	22.345
		Ftse Mib	22.345
		S&P500 Cme	2.695,2
		Nasdaq100 Mini	6.535

VALUTE-TASSI

Euro-Dollaro	1,1795	S&P500 Cme	2.695,2
Euro-Sterlina	0,8821	Nasdaq100 Mini	6.535

FOCUS OGGI
Generali vende anche la compagnia in Irlanda
 La dismissione da 286 milioni si aggiunge a quelle realizzate in Olanda e Panama per un totale di oltre 600 milioni. L'obiettivo di portare a casa 1 miliardo di euro si avvicina
 Messia a pagina 12

IN UNA LETTERA ALLE COMPAGNIE L'AUTORITY GUIDATA DA ROSSI CHIEDE I CODICI FISCALI DEGLI ASSICURATI

Ivass dà la sveglia alle polizze dormienti
 Si tratta di 4 mln di contratti vita scaduti e non incassati perché gli eredi ne ignorano l'esistenza

(Messia a pagina 13)

IERI ASSEMBLEA
Il Tesoro chiama Stefania Bariatti alla presidenza del Montepaschi
 (Gualtieri a pagina 9)

MEZZO FLOP ANCHE PER IL FUTURE CME
Parigi vuol processare il bitcoin
Il ministro Le Maire: ne parleremo al prossimo G20
 (Bussi e Narduzzi a pagina 7)

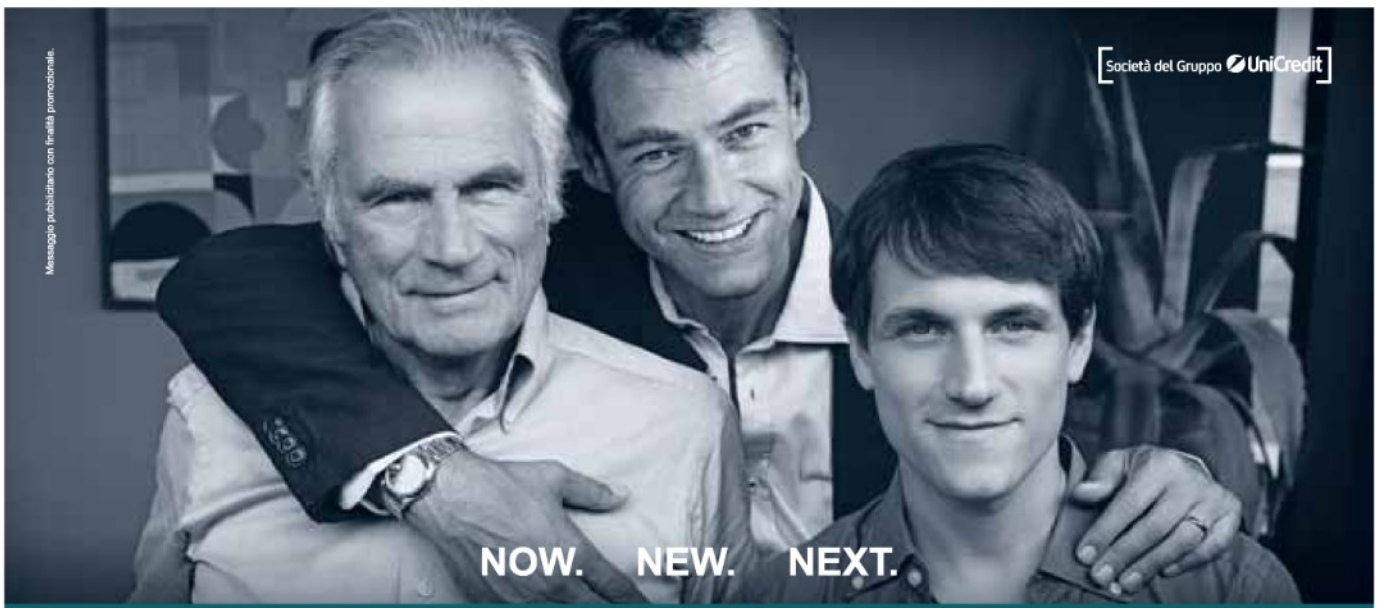
Si chiama Metis la super spac lanciata da Corrado Passera
 (Giacobino a pagina 9)

IN DUE GIORNI
Carige completa al volo offerta dei diritti inopinati dell'aumento
 (Dal Maso a pagina 10)

INTERVISTA
Mayr (Intesa Sanpaolo): investment bank più ricca grazie a npl, aumenti e fondi alternativi
 (Castagneto a pagina 11)

Bonomi sceglie Lazard come advisor per l'ipo Aston Martin
 (Mondellini a pagina 18)

IL ROMPISPREAD
 Thohir si presenta allo stadio e l'Inter perde l'imbarbibilità. Poi chiede 200 milioni ai nuovi azionisti. Tecnicamente si chiama ricatto



Cordusio è il partner strategico nella gestione e nello sviluppo dei patrimoni. Un'interpretazione lucida del mondo in costante cambiamento e un punto di riferimento per cogliere insieme tutte le occasioni. In tre parole: **NOW, NEW, NEXT.**

Per approfondimenti www.cordusio.it
 Per informazioni e appuntamenti info@cordusio.it



IL FALLIMENTO DI ETRURIA NON BASTAVA

Soldi in nero al padre della Boschi

L'evasione fiscale scoperta dalla Guardia di finanza, ma l'Agenzia delle entrate lo salva Padoan scarica l'ex ministro: «Mai autorizzata a parlare di banche». E oggi tocca a Visco

ASSOLTO BELPIETRO PER IL TITOLO DEL 2015 SUGLI ATTENTATI DI PARIGI (130 MORTI)

DEFINIRE BASTARDI I TERRORISTI SEGUACI DELL'ISLAM NON È REATO



Sangue a Parigi il 13 novembre 2015. FRANCESCO BORGONOVO a pagina 9

di **GIACOMO AMADORI**

■ L'Agenzia delle entrate nell'aprile 2014, quando Maria Elena Boschi era appena diventata ministro delle Riforme, potrebbe avere accettato una versione di comodo (quella di

Pier Luigi Boschi) contraddetta dalle risultanze investigative della Guardia di finanza. In questo modo l'evasore Boschi ha potuto pagare un'imposta più modesta rispetto a quanto avrebbe dovuto versare secondo le Fiamme gialle e ha evitato

un processo penale per reati fiscali. Tale retroscena sta emergendo in un procedimento in corso davanti alla commissione tributaria di Arezzo e sta confermando quella sensazione di conflitto d'interessi (...)

segue alle pagine 2 e 3

Il suo conflitto d'interessi porta al suicidio. Di Renzi

di **MAURIZIO BELPIETRO**

■ È vero: Maria Elena Boschi non ha messo a disposizione nessuna corsia preferenziale per la banca del papà, come ella stessa giurò davanti al Parlamento, promettendo

di dimettersi nel caso fosse stato dimostrato il contrario. Tuttavia, se non c'è stata corsia preferenziale, le testimonianze davanti alla commissione d'inchiesta sulle banche giorno dopo giorno dimostrano che a disposizione della Popolare di Arezzo c'era un'autostrada (...)

segue a pagina 5

La nuova strategia del Pd è l'avvertimento mafioso

di **MARIO GIORDANO**

■ Quando il gioco si fa duro, i duri cominciano a giocare. Gli altri si affidano ai pizzini. Fa un certo effetto leggere in simultanea, sui giornali di ieri, le due interviste di Matteo

Renzi (*Corriere della Sera*) e di Maria Elena Boschi (*Il Messaggero*), e la lunga lettera che il portavoce del segretario nazionale del Pd, Marco Agnoletti, ha scritto al *Fatto Quotidiano*. Tutte e tre, infatti, contengono larvate minacce, allusioni, dico-non-dico, messaggi in codice (...)

segue a pagina 4

Finiti i fondi, terremotati fuori dagli alberghi entro Capodanno

Lettera della Regione Umbria: «Chi vuol restare paghi». E le cassette non ci sono

di **PAOLO GIOVANNELLI**

■ La consegna delle cassette per i terremotati è ancora in alto mare, ma la Regione Umbria intanto avverte quelli ricoverati negli alberghi che «anche a seguito di sollecito del Dipartimento nazionale della Protezione civile sul contenimento delle spese, la sistemazione alberghiera transitoria avrà termine il 31 dicembre. Coloro che continueranno ad usufruirne dovranno provvedere, dalla suscettata data, al pagamento del soggiorno». Non volete finire per strada? Tirate fuori i soldi.

a pagina 10



Trump contro la Cina ma da solo è un bluff

CARLO PELANDA a pagina 16



«Repubblica» ci riprova «Omosessuali si nasce»

RODOLFO DE MATTEI a pagina 14

LIBERTO, CALZOLAIO ESPOSTO NEI MUSEI

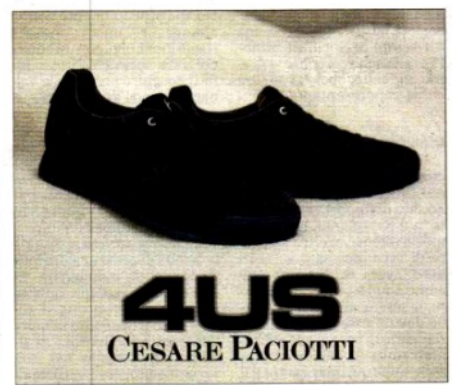
«Ho fatto le scarpe alla F1 Ora sono tesoro Unesco»

di **ALESSANDRO MILAN**

■ Francesco Liberto è un uomo «felice e realizzato», per sua stessa ammissione. Felice come può esserlo un signore nato e cresciuto nella Sicilia del dopoguerra che poi è diventato «una leggenda vivente», come è stato definito nell'ultimo documentario che la Porsche gli ha dedicato. «Te-

soro umano vivente» lo classifica invece l'Unesco. Tutti lo conoscono come Ciccio da Cefalù, l'inventore delle scarpe da corsa per i piloti. Ha iniziato nel 1963. Le sue scarpe hanno portato sul podio piloti del calibro di Mario Andretti, Ignazio Giunti, Carlos Reutemann, Emerson Fittipaldi, Clay Regazzoni, Jackie Ickx, René Arnoux, Auturo Merzario. Le sue creazioni sono esposte nei musei.

a pagina 19



4US
CESARE PACIOTTI

VA
VITTORIO VIRGILI

FACTORY STORE

63811 SANT'ELPIDIO A MARE (FM) Italy
Tel. +39 0734 859434
store@vittoriovirgili.com www.vittoriovirgili.com